

RASSEGNA STAMPA ALEXALA



Marzo 2024

I comunicati stampa diramati sono consultabili alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni esterne



Sommario

01/03/2024- Monferrato- Promozione del paesaggio.....	3
01/03/2024- Il Piccolo – Un’Alessandria preziosa e da scoprire	4
02/03/2024- La Stampa- Nove mesi di investimento	6
02/03/2024 La Stampa- Viaggio Gastronomico tra Gran Monferrato e Alto Piemonte	7
03/03/2024- La Repubblica –La cultura del vino mette venti comuni in rete per un anno di calici europei	8
03/03/2024 – Ancora – Il “Cammino del Piemonte Sud” da Bosio al Santuario di Madonna delle rocche di Molare, lungo 57 km.....	10
04/03//2024 – Corriere di Alba – Progetto di potenziamento per 20 paesi del territorio Unesco.	11
05/03/2024 – Ilmonferrato.it – Alessandria Preziosa.....	12
06/03/2024 – Casalenews- A Calliano il progetto turistico “True Sounds” compie un anno.....	14
06/03/2024 - Ideawebtv – Il progetto turistico True Sounds compie un anno ... Errore. Il segnalibro non è definito.	
10/03/2024 – Il Monferrato.it – True sounds: Il progetto festeggia il suo primo compleanno.	16
12/03/2024 – Monferratowebtv – Calliano Monferrato Compie un anno il progetto turistico “True Sounds”	18
13/03/2024 – Msn.com –‘Alessandria Preziosa’ in mostra dal 21/3 a Palazzo del Monferrato.....	21
16/03/2024 – Corriere Torino – La Mostra a Palazzo del Monferrato	23
16/03/2024 – La Stampa – Alla Mostra Food si fa Esperienza con video interattivi.....	24
18/03/2024 – Liquidarte – Alessandria preziosa – Un laboratorio internazionale al tramonto del cinquecento	25
19/03/2024 -Piccolo di Alessandria- Alessandria Preziosa Capolavori in metallo per scoprire l’arte del ‘500 in provincia	27
20/03/2024 – Piemontepress – Alexala presenta quattro pacchetti turistici dedicati alla mostra “Alessandria Preziosa”.....	29
20/03/2024 – Alessandrianews – “Alessandria Preziosa” e le proposte turistiche di Alexala.....	30
20/03/2024 – Shopinthecity.it- Alexala presenta quattro pacchetti turistici dedicati alla mostra “Alessandria Preziosa”.....	31
20/03/2024 – Casalenotizie- “Alessandria Preziosa” e le proposte turistiche di Alexala.....	32
21/03/2024 – Stampa Alessandria – Turismo, rotta sulla provincia – Rotta sul Piemonte	33
21/03/2024 – Il golosario.it – Alexala Propone 4 itinerari turistici nell’ Alessandrino.	35
21/04/2024 – Voce Alessandrina – A palazzo Monferrato Alessandria preziosa Realizzata con le Gallerie degli Uffizi.....	36

21/03/2024 – Radiogold- Fino al 6 ottobre la mostra Alessandria Preziosa: “Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento”.	37
22/03/2024 – Monferrato – Il turismo enogastronomico un trend ancora in crescita	39
22/03/2024 – il Piccolo – Intervista a Vittoria Poggio – “Turismo e cultura: un lavoro di squadra come mai fatto prima”	40
22/03/2024 – Il piccolo – Tra le meraviglie del Cinquecento una provincia che è tutta da scoprire.	42
24/03/2024- Stampa Alessandria – Arte, territorio e cibo si legano nei pacchetti turistici di Alexala	44
28/03/2024- Alessandrianews.it - Alessandria, una provincia che sorride con il turismo.	46
28/03/2024 – Stampa Novara-Vco – L’era del tartufo in bianco e nero	47
28/03/2024 – Telecitynews24.it – Crescono i numeri del turismo.	48
28/03/2024 – Radiogold.it - Meta per “fughe romantiche” e sempre più “family friendly”. L’Alessandrino attira sempre più turisti	49
28/03/2024 – La stampa Torino – L’era del tartufo in bianco e nero	51
28/03/2024 – IlMonferrato.it - Turismo ancora in crescita: nel 2023 aumento del 13 per cento	52
29/03/2024 – Secolo XIX Basso Piemonte – Boom di Turisti in provincia Nel 2023 sono stati 364 mila	53
29/03/2024 - La Stampa – Alessandria e provincia- Alexala nel 2024 avrà l’osservatorio turistico	54
29/03/2024 – La stampa – Alessandria e provincia – Crea con “All’ora nona della Passione”	55
29/03/2024 – Il Piccolo – Più arrivi, il traino da vino e cultura.	56
30/03/2024 – La Stampa – Le star del gusto italiano sfilano in teatro a Tortona	58
30/03/2024 - La stampa – Turismo – L’alessandrino cresce “Siamo una provincia romantica”	60
30/03/2024- Oggicronaca.it - Alexala presenta i dati turistici 2023 e lancia il nuovo Osservatorio Turistico della provincia di Alessandria.	63
31/03/2024 – Lapulceonline.it – Aumentano i turisti nel Monferrato	65

Valorizzazione Venti Comuni della Core Zone tra cui il nostro Monferrato

Promozione paesaggio Le iniziative in campo

CASALE MONFERRATO

● Si è svolta nella storica sede delle cantine Contratto di Canelli la presentazione di "Un patrimonio da raccontare", progetto biennale di valorizzazione turistica dei Comuni con sito Unesco patrocinato dal Ministero del Turismo.

L'iniziativa prevede 20 Comuni della Core Zone dei Paesaggi Vitivinicoli - Agliano Terme, Barbaresco, Barolo, Calosso, Castelnuovo Calcea, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, Frassinello Monferrato, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte d'Alba, Neive, Nizza Monferrato, Novello, Rosignano Monferrato, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Vaglio Serra, Vignale Monferrato - uniti in partenariato, con capofila il Comune di Canelli, per sviluppare azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico e vitivinicolo attraverso uno stile di comunicazione innovativo ed efficace. A supporto e coordinamento delle attività, le due ATL territoriali di riferimento: Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala.

L'obiettivo di "Un Patrimonio da raccontare" è l'implementazione dell'offerta turistica dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato attraverso il miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità culturale del prodotto turistico.

Quattro gli interventi

Sono quattro gli interventi previsti dal progetto, da svolgersi nel 2024 e nel 2025: implementazione dei portali di destinazione turistica; valorizzazione e comunicazione innovativa del patrimonio enoturistico; miglioramento sistema di prenotazione per visite in cantina;



Valorizzare il paesaggio. Insieme alle due Atl del territorio

nuove iniziative di promozione e comunicazione del sito Unesco. Ecco le azioni nel dettaglio: «Implementazione dei portali di destinazione turistica dei territori coinvolti, ATL Langhe Monferrato Roero – www.visitlrmr.it e ATL Alexala – www.alexala.it. Il racconto del territorio sarà arricchito dalle parole di tre diverse tipologie di narratori, (un "Boomer", un influencer e un TikToker) con l'utilizzo di linguaggi diversi per i vari target di età dell'utenza».

Valorizzazione «e comunicazione innovativa del patrimonio enoturistico attraverso l'analisi e l'attuazione di best practices mondiali. Sono previste iniziative di avvicinamento all'edizione 2024 del Food & Wine Tourism Forum (www.foodwinetourismforum.it), attraverso l'organizzazione di incontri in stile World Café da svolgersi a partire dalla primavera 2024 su casi di eccellenza di comunicazione del patrimonio vitivinicolo». Miglioramento anche del sistema di prenotazione visite in cantina: sul territorio è attivo da anni Piemonte On Wine (www.piemonteonwine.it), un servizio che agevola il contatto tra enoturista e cantina, attivo in Langhe Monferrato Roero.

Tra le azioni da sviluppare: digitalizzazione di experiences legate all'eno-turismo; creazione di un sistema di assistenza durante l'esperienza; creazione di un sistema di raccolta feedback post-esperienza.

Tra le nuove iniziative di promozione e comunicazione del sito Unesco c'è l'organizzazione di una Borsa del Turismo territoriale rivolta ai tour operator, ai buyer e alle imprese turistiche dei principali mercati (Germania, Nord Europa, Svizzera, Francia, UK, Nord America) che porterà all'ideazione di fam trip, educational tour e press tour sul territorio e che coinvolgerà influencer, blogger e altri soggetti protagonisti della comunicazione digitale.

Inoltre, si realizzeranno campagne marketing e comunicazione online (social media, testate online, adv, campagne Seo) contenute mirate a stimolare l'interesse verso la destinazione, in particolare verso le nuove iniziative sviluppate dagli operatori del territorio.

UN'ALESSANDRIA PREZIOSA E DA SCOPRIRE

Grande esposizione a Palazzo Monferrato con splendidi tesori d'arte del Cinquecento

Presentata alla città, la mostra sarà inaugurata il 21 marzo. Opere bellissime di una provincia dove lavoravano artisti di aree e scuole diverse

■ Una straordinaria Alessandria tutta da scoprire per la bellezza di opere d'arte in buona parte poco conosciute dai suoi cittadini. Il 21 marzo, alle 18, Palazzo Monferrato aprirà le porte per una mostra destinata a catalizzare l'attenzione ben al di fuori dei confini locali. Si intitolerà 'Alessandria Preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento' e suo curatore è Fulvio Cervini a cui dobbiamo già la grande esposizione sulle sculture lignee rinascimentali di alcuni anni fa. La progettazione organizzativa è di Roberto Livraghi, direttore di Palazzo Monferrato.

Le circa ottanta opere esposte provengono in gran parte da tutto il territorio provinciale, dimostrando come fosse luogo di creativa convergenza di forze e culture diverse, tra influenze nordiche e altre provenienti da Firenze e Roma. Alessandria e il suo territorio fungevano da cerniera tra Milano e Pavia da un lato e Genova dall'altro, mentre proprio alle porte della città era sorto il convento di Santa Croce a Bosco Marengo, voluto da Papa Pio V, che racchiudeva in sé il clima artistico di provenienza toscano-romana.

L'allestimento

La mostra si articolerà in sette sezioni in cui protagoniste saranno le sculture in metallo prezioso, evidenziando il ruolo determinante svolto dalle arti suntuarie, dall'oreficeria alla toreutica, dall'arte degli armatori all'intaglio delle pietre dure.

Per evidenziare le diverse influenze alla base delle opere prodotte nel nostro territorio saranno esposti anche capolavori provenienti dalla Galleria

fiorentina e da alcuni dei più importanti musei nazionali. Sarà possibile compiere dei confronti con quelle prodotte nella nostra provincia. Questi prestiti si inseriscono nel programma 'Uffizi diffusi', ideato dal direttore del museo Eike Schmidt che vuole portare alcune opere delle collezioni toscane al di fuori di Firenze e si avvale dunque dell'importante collaborazione scientifica

Capolavori in metallo del nostro territorio messi a confronto

con quelli di altre zone della Galleria fiorentina e anche dell'Opificio delle Pietre Dure. Contribuiranno a rendere ancora più unica e straordinaria questa esposizione.

L'avvento del Manierismo

Altro obiettivo dell'iniziativa è delineare nel corso del XVI secolo anche nella nostra provincia l'avvento del manierismo internazionale, portatore di un nuovo senso della realtà e della forma, attraverso una selezione di oreficerie e oggetti in metallo, ma anche dipinti su tela e tavola e sculture in legno e marmo che meglio dialogano con le arti preziose.

Tra i temi cardine della mostra emerge quello della devozione, rappresentata da un importante nucleo di oggetti di carattere ecclesiastico, molti provenienti dalle diocesi di Alessandria, Casale e Tortona. Tra questi gli splendidi busti di Antonio Gentili realizzati per

Pio V, la stauroteca della Cattedrale di Alessandria, che racchiude un più antico reliquiario bizantino, le strepitose ore-

ficerie tedesche di San Filippo a Casale e San Salvatore Monferrato, il magnifico San Marziano del Duomo di Tortona, opera di un argentiere genovese di primo Seicento; o ancora un inedito stendardo ricamato a Milano alla fine del Cinquecento dal Museo Diocesano di Tortona, restaurato per la mostra col finanziamento della Consulta alessandrina. Bellissime anche le armature, vere e proprie opere d'arte. Un'intera sezione è dedicata a Bosco Marengo, con la presenza di Giorgio Vasari. L'esposizione non termina a Palazzo del Monferrato, ma vuole essere itinerante con l'invito ad andare in altri luoghi della provincia legati per tema ad essa: la basilica di Santa Croce a Bosco Marengo con il relativo museo, la Confraternita della Maddalena di Novi Ligure, il complesso di Torre Garofoli presso Tortona, la Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio, la parrocchiale di San Sebastiano Curone e altri ancora.

L'esposizione è promossa da Camera di Commercio di Alessandria-Asti, Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune di Alessandria, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell'Alessandrino, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, la Fondazione Slala e l'ATL Alexala. La mostra continuerà fino al 6 ottobre e si potrà visitare al venerdì, al sabato e alla domenica (giovedì su prenotazione all'email info@palazzomonferrato.it) con orario 10-13 e 16-19.

ALBERTO BALLERINO





CURATORE Fulvio Cervini



DIRETTORE Roberto Livraghi



RELIQUIARI A sinistra, di Santo Stefano nella omonima chiesa di Casale; a destra, del Legno della Vera Croce (Duomo di Alessandria)



I NUMERI

80

Il numero delle opere
che saranno esposte

7

Le sezioni in cui
si dividerà la mostra

8

euro: il costo del biglietto
d'ingresso. 5 Il ridotto
mentre la visita sarà
gratuita per le scuole

L'INTERVENTO

LUCA FERRUA*

“Questi nove mesi sono un investimento, dopo bisogna continuare a costruire”



Il viaggio che attende il territorio europeo del vino è soprattutto un grande investimento. Questi nove mesi di eventi dovranno servire per lanciare in modo definitivo due aree che hanno molto da dire nel panorama internazionale dell'enologia. Due territori, l'Alto Piemonte e il Gran Monferrato, che brillano per biodiversità, integrazione, sostenibilità. Tutti devono avere ben chiaro che questo periodo è un investimento, un momento di crescita complessiva in cui sfruttare le eccellenze e i punti di forza per riuscire a fare finalmente squadra.

Diventare un territorio-rete capace di valorizzare, e, come dice il presidente di Alexala Roberto Cava, di crederci. Il concetto di fare squadra per il territorio del Gran Monferrato in questo momento è cruciale: ci sono due assessori regionali che ci credono come Vittoria Poggio e Marco Protopapa, ci sono sindaci forti e ambiziosi, ci sono artigiani, contadini, produttori, vignaioli e imprenditori che hanno voglia di costruire un progetto turistico integrato che diventi una risorsa per tutta la provincia di Alessandria. Sono decenni che il Piemonte si interroga se il turismo con tutte le sue declinazioni,

che abbracciano ovviamente ogni aspetto dell'enogastronomia, sia in grado di occupare lo spazio lasciato vuoto da alcuni settori del manifatturiero. Se si contano fatturati e numeri di occupati probabilmente la risposta resta no, ma in un mondo che è cambiato radicalmente, dove sono mutate le abitudini e i punti di vista anche nei confronti del lavoro, il turismo può avere un ruolo sempre più determinante come sviluppatore anzi come Incubatore di progetti e nuove imprese per guardare al futuro. L'opportunità di essere una grande Città del vino europea che include decine di comuni così integralmente radicati al territorio è un test importante proprio per la capacità di fare sistema e di fare impresa del turismo territoriale. Innumeri dello scorso anno ci hanno detto che l'Alessandrino è in crescita, che nuove aree del pianeta guardano a questo territorio come meta per una vacanza o meglio per un'esperienza. Su questi dati e su questo progetto europeo bisogna sviluppare la qualità dell'imprenditoria turistica, dell'accoglienza, di creare valore che ricade, anzi resta sul territorio. Quindi subito dopo questi due giorni di lancio del territorio europeo del vino, è necessario continuare a costruire perché il turismo per il territorio alessandrino è una grande opportunità di lavoro e crescita. —

* direttore Il Gusto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viaggio gastronomico tra il Gran Monferrato e l'Alto Piemonte

Pronti a degustare la regione del vino scelta dall'Europa

LUCA FERRUA

Ieri pomeriggio ad Acqui è cominciato ufficialmente il viaggio di «Alto Piemonte gran Monferrato territorio europeo del vino 2024». Di fatto, per un anno esatto, un intero territorio diventerà la più grande città del vino d'Europa.

Acqui Terme, Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Brusnengo, Casale Monferrato, Fara Novarese, Gattinara, Ghemme, Grignasco, Maggiora, Mezzomerico, Ovada, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Vigliano Biellese e Villa del Bosco saranno un'unica rete di enoteche, cantine, degustazioni ed eventi dove assaggiare tra gli altri Gattinara, Ghemme, Boca, Bramaterra, Vespolina, Uva Rara, Barbera, Grignolino, Dolcetto, Brachetto e Moscato ovvero una fetta importante di quel patrimonio enologico piemontese che va ben oltre Barolo e Barbaresco.

Raccontare il territorio partendo dal vino è una sfida che ai piemontesi piace vincere facile, ma nelle regioni del Gran Monferrato, area tra le più in crescita della regione, e l'Alto Piemonte si trova molta più verità, una grande voglia di svelare vitigni e territori fuori dal comune. «I nostri territori - dice l'assessore al Turismo Vittoria Poggio -, sono ricchi di produttori, aziende che con passione producono ottimi vini, dai biologici, ai biodinamici, ai vini della tradizione. L'aforza è l'offerta trasversale».

Il progetto sarà l'unione del lavoro di quattro enoteche regionali che uniranno le forze e saranno costantemente il riferimento per avere le informazioni in tempo reale e petrovare la migliore degustazione possibile: quella di Ovada e del Monferrato; quella di Gattinara e l'Alto Piemonte; quella del Monferrato e quella di Acqui Terme. L'intero progetto sarà coordinato da Visit Piemonte in collaborazione con due Ati: Ter-

re dell'Alto Piemonte e Alexala, l'agenzia turistica della provincia di Alessandria.

Il viaggio è entusiasmante, ideale per un lungo weekend, ma anche per una serie di gite fuoriporta perché il bello di questo progetto sarà andare oltre gli eventi.

Immergersi in una città come Casale, dove nelle strade si viene accolti dal profumo dei krumiri che riempie la città, per dedicarsi a una degustazione dopo aver visitato il centro, sono città sorprendenti, luoghi da rispettare anche culturalmente da non affrontare con l'idea «andiamo in provincia mangiamo tanto e spendiamo poco», ma con il rispetto di luoghi che sono e sono stati fucine di cultura anche gastronomica. La novità è che oggi se ne stanno rendendo conto e la loro consapevolezza è il vero segreto del successo.

Se poi guardiamo all'Alto Piemonte qui sta succedendo qualcosa di sorprendente. Il movimento ha origine da due fattori diversi. Anche qui abbiamo a che fare con la consapevolezza un po' figlia delle nuove generazioni di produttori vinicoli e un po' conseguenza dell'arrivo su questi territori di investitori da zone storicamente più famose. L'altro aspetto importante è il cambiamento climatico che sta mutando le condizioni di crescita e sviluppo di questi vigneti facendoli diventare sempre più interessanti.

La più grande Città del Vino d'Europa è un'occasione per scoprire tutti questi aspetti di territori che hanno ancora molto da svelare. I panorami della primavera ad esempio, con la natura nel suo massimo splendore, sono il momento migliore anche per assaggiare le proposte dei ristoranti che vanno da quella straordinaria cucina di contrasto e di contaminazione (Liguria, Lombardia, Piemonte) che trovate in Monferrato (ad Ovada trovate probabilmente una delle farinate migliori d'Italia) a quella intensa ma evoluta ed elegante dell'Alto Piemonte. Un gran bel viaggio fatto di vini e sapori inattesi che ha convinto anche l'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione

La cultura del vino mette venti comuni in rete per un anno di calici europei

di **Valentina Dirindin**

Esattamente un anno fa, al Vinitaly 2023, veniva presentata la candidatura dell'Alto Piemonte e Gran Monferrato a Territorio Europeo del vino 2024. Una candidatura non ordinaria, se non altro per il fatto di non coinvolgere una sola città, bensì venti comuni diversi.

Una scommessa sulla capacità del territorio di fare rete, che ha dimostrato che lavorare in maniera unita per un unico obiettivo non è solo possibile, ma anche vincente.

Iniziano infatti questo weekend le celebrazioni per il raggiungimento di questo traguardo, che coinvolgerà per 365 giorni i territori di alcuni dei migliori vini della regione: i grandi Nebbioli dell'Alto Piemonte, gli autoctoni Vespolina e Uva Rara ma anche i tradizionali e sempre più amati rossi dell'Acquese e Casalese, Barbera, Grignolino e Dolcetto, insieme agli aromatici Brachetto e Moscato. «È un risultato straordinario che è stato raggiungibile solo grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti i soggetti coinvolti in questa incredibile avventura, che hanno saputo esprimere un intelligente senso di partecipazione creando un'occasione storica per far conoscere e dare fama ancora maggiore ai grandi vini di Alto Piemonte e Gran Monferrato», spiega il Presidente del Comitato promotore, Mario Arosio, raccontando gli oltre cento eventi - degustazioni, dibattiti, visite in cantina - distribuiti su tutto il territorio coinvolto. «Le azioni di promozione si svilupperanno su tre diversi filoni - spiega Arosio - . Il primo è quello legato alla promozione e valorizzazione dei vitigni. C'è poi l'enoturismo, con la costruzione di pacchetti turistici specifici fatti di visite in cantina e tour studiati in collaborazione con le Atil del territorio. Il terzo punto è

la ricerca scientifica sui nostri vitigni, realizzata in collaborazione con il dipartimento di agraria dell'Università di Torino».

Il via ufficiale all'anno in cui l'Alto Piemonte e il Gran Monferrato sono territorio del vino europeo è stato dato venerdì ad Acqui Terme, con la riunione plenaria di Recevin (Rete Europea delle Città del Vino) con enti istituzionali, sindaci e delegati per la presentazione del programma che offrirà alle colture piemontesi una vetrina tra le grandi aree vitivinicole europee. Nella giornata di sabato, poi, la delegazione si è trasferita all'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato e poi al castello di Casale Monferrato, per la visita del Museo della Doc.

Le venti realtà comunali coinvolte (Acqui Terme, Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Brusnengo, Casale Monferrato, Fara Novarese, Gattinara, Ghemme, Grignasco, Maggiora, Mezzomerico, Ovada, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Vigliano Biellese e Villa del Bosco) hanno espresso tutto il loro entusiasmo per quello che sarà un momento di promozione importante, sia da un punto di vista imprenditoriale che turistico. A esprimere soddisfazione non sono solo i sindaci, ma anche i consorzi e le Enotecche Regionali, che sono e saranno ancora di più nel 2024 un punto di riferimento sul territorio per veicolare il racconto dei vini locali. «Il riconoscimento è importante per-

ché può essere una forte leva per il turismo enogastronomico, facendo conoscere il nostro territorio e assaggiare il nostro vino a un pubblico più ampio», spiega ad esempio Daniele Oddone, presidente del Consorzio dell'Ovada Docg.

«Le enoteche regionali hanno un ruolo incredibilmente importante in questo progetto - conferma Umberto Stupenengo, direttore dell'Enoteca regionale di Gattinara e dell'Alto Piemonte e vicepresidente del comitato promotore - sono quelli i punti sul territorio dove si farà l'accoglienza ai turisti e si racconteranno i vini del Piemonte. In particolare, l'Enoteca di Gattinara e quella di Ovada sono state individuate come gli elementi operativi per lo sviluppo delle attività sul territorio, quindi il loro contributo è stato ed è fondamentale». Anche le istituzioni regionali applaudono il progetto: Vittoria Poggio, Assessore al Turismo, parla di «un riconoscimento che attesta ancora una volta il primato piemontese in questo settore, che attira migliaia di turisti e investitori»; mentre Marco Protopapa, Assessore all'Agricoltura, definisce questo progetto «una grande occasione di offerta promozionale a livello europeo per tutto il territorio legato ai vini di qualità certificati», considerandolo «un punto di partenza per lavorare negli anni successivi ed essere più attrattivi per i visitatori europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli eventi dedicati alle bottiglie Dal riconoscimento al Salone

Non è la prima volta che l'Italia si aggiudica il riconoscimento come "città europea del vino", ma è la prima volta che a riuscire nell'impresa è un gruppo di venti comuni. Il progetto, lanciato nel 2012 da Recevin (Rete Europea delle Città del Vino), punta a strutturare un momento di promozione della cultura vitivinicola di una delle seicento città degli undici paesi membri della rete, creando un'occasione internazionale di visibilità per le città del vino scelte di anno in anno. Nel 2023 era stata Douro, in Portogallo, mentre l'anno precedente era toccato ad Aranda de Duero, in Spagna. L'idea è quella di far conoscere a un pubblico di appassionati di tutta Europa l'identità di un territorio e la sua cultura del vino.

• Al via il Salone del vino con 350 cantine

Dopo la settimana di eventi Off diffusi in tutta la città, è partito ieri il lungo weekend del Salone del vino di Torino, che vedrà protagonisti produttori e produttrici, consorzi ed enoteche regionali e durante il quale si potranno degustare i vini di oltre 350 cantine. È il Salone del vino di Torino, in programma da oggi al 4 marzo, tra le Ogr Torino e il Museo nazionale del Risorgimento italiano.



▲ Insieme

Da Acqui Terme a Villa del Bosco, sono venti i comuni che hanno scelto di partecipare alla candidatura per la Città europea del vino 2024

*Ruolo chiave
per le enoteche
regionali da
Gattinara a Ovada*

03/03/2024 – Ancora – Il “Cammino del Piemonte Sud” da Bosio al Santuario di Madonna delle rocche di Molare, lungo 57 km

03/03/2024

Ancora

Pagina 36

Molare • Valorizzazione dei percorsi antichi

Il “Cammino del Piemonte Sud” da Bosio al Santuario di Madonna delle Rocche di Molare, lungo 57 km

Molare. Per la prima volta sul territorio alessandrino un finanziamento per le strade storiche di montagna. Selezionato il tratto del “Cammino del Piemonte Sud”, lungo 57 chilometri, da Bosio sino al Santuario di Madonna delle Rocche di Molare.

La Regione Piemonte ha stanziato 100mila euro per migliorare la fruibilità dei percorsi delle strade bianche di montagna e 20mila euro per una comunicazione integrata.

Il turismo degli ultimi anni è profondamente mutato e si è trasformato, dando importanza sempre maggiore al comparto outdoor. Una scelta questa che discende dal recente periodo pandemico ma che ha permesso di scoprire molti paesaggi e luoghi suggestivi, prima lontani dai soliti percorsi tradizionali.

La Regione Piemonte ha scelto quindi di dotarsi di una norma per promuovere e valorizzare le strade storiche di montagna, cammini antichi, spesso usati come strade per collegare la Regione con le Regioni vicine, specie la Liguria, a scopo commerciale.

Nei giorni scorsi si è tenuta, presso la Provincia di Alessandria, la riunione per elaborare una strategia di comunicazione condivisa e per la definizione del tratto di percorso su cui intervenire e condividere la programmazione d'area. Ed al termine dell'incontro è stato selezionato un tratto del “Cammino del Piemonte Sud”, per una lunghezza di 57 chilometri, da Bosio sino al Santuario di Madonna delle Rocche di Molare.

Un percorso legato alle vicende della Resistenza, in particolare quello che si sviluppa nei pressi del Sacriario della Benedicta, di cui quest'anno ricorre proprio l'ottantesimo anniversario.

“Sono molto contenta che la provincia di Alessandria sia entrata nel circuito delle strade storiche di montagna – sottolinea l'assessore regionale al Turismo Vittoria Poggio - con un tracciato simbolo per il 2024 come quello del Sacriario della Be-

nedicta. Aver portato queste prime risorse per valorizzare un cammino dalla nostra provincia è un primo traguardo, traguardo che sono certa si allargherà già nel 2024”.

“Voglio ringraziare la Regione Piemonte per l'attenzione che ha dimostrato per il nostro territorio” - rimarca il presidente della Provincia di Alessandria Enrico Busalino. “La Provincia di Alessandria da vent'anni si occupa della valorizzazione del proprio patrimonio escursionistico ed è ben lieta di intervenire sulle strade storiche per incrementare il flusso turistico sui nostri cammini e per riconoscere un patrimonio storico e culturale di inestimabile valore, come il Sacriario della Benedicta”.

L'incontro si è svolto alla presenza dell'Associazione “Memoria della Benedicta”, del Comune di Molare, del Comune di Voltaggio, dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese e dell'Unione Montana “Dal Tobbio alla Colma”, oltre al Comune di Ovada, coordinati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e dall'ATL Alexala.

“Siamo molto felici che, grazie all'impegno della Regione - puntualizza il presidente

di Alexala Roberto Cava - si sia riusciti a includere nel registro regionale delle strade storiche anche alcuni percorsi della nostra provincia. Quest'anno, vista l'importante ricorrenza degli ottant'anni dell'eccidio della Benedicta, partiremo proprio da quell'area, con un progetto inclusivo, volto al posizionamento complessivo in chiave turistica della rete sentieristica della provincia di Alessandria, anche per avvicinare i turisti a quante più zone del nostro territorio”.

Una gran bella iniziativa, indubbiamente. Servirà a valorizzare davvero antichi percorsi e cammini di collegamento interregionale che non vanno persi dalla memoria ma che fanno parte della storia e della cultura di chi vive in loco.

E. S.



04/03//2024 – Corriere di Alba – Progetto di potenziamento per 20 paesi del territorio Unesco.

04/03/2024

Corriere di Alba

Pagina 23

Progetto di potenziamento per 20 paesi del territorio Unesco

LANGHE

Capofila Canelli, coinvolge vari Comuni delle colline langarole

» Si è svolta a Canelli martedì 27 febbraio nella storica sede delle cantine Contratto la conferenza stampa di presentazione di "Un patrimonio da raccontare", progetto biennale di valorizzazione turistica dei Comuni con sito Unesco patrocinato dal Ministero del Turismo. L'iniziativa prevede 20 Comuni della Core Zone dei Paesaggi Vitivinicoli Unesco, fra cui tanti langaroli, come Barbaresco, Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte d'Alba, Neive, Novello, Santo Stefano



I relatori della conferenza di presentazione di "Un patrimonio da raccontare"

Belbo, Serralunga d'Alba, uniti in partenariato, con capofila il comune di Canelli, per sviluppare azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico e vitivinicolo attraverso uno stile di comunicazione innovativo ed efficace. A supporto e coordinamento delle attività, le due Atl territoriali di riferi-

mento: Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala. L'obiettivo è l'implementazione dell'offerta turistica del sito Unesco attraverso il miglioramento della fruibilità del prodotto turistico. Sono 4 gli interventi previsti, da svolgersi nel 2024 e nel 2025: l'implementazione dei portali di destinazione turistica, la valo-

rizzazione e la comunicazione innovativa del patrimonio enoturistico, il miglioramento sistema di prenotazione per visite in cantina e nuove iniziative di promozione e comunicazione del sito Unesco. Mariano Rabino, presidente Ente Turismo spiega: «Da più di 10 anni il servizio Piemonte On Wine unisce le due Atl sotto il segno dell'enoturismo, prodotto fondamentale per l'economia turistica e culturale del nostro territorio. Come presidente di Ente Turismo, mi preme evidenziare la stretta collaborazione tra Alessandria e Langhe Monferrato Roero in progetti legati alla promozione del tartufo nero (Tutte le stagioni del tartufo) e all'arte (Panorama Monferrato 2024)». ♦



TI CONVIENE
CONOSCERCI
DI PERSONA.

Fondato nel 1871
Il Monferrato.it
BIMESTRALE DI STORIE E INFORMAZIONI

Sabato 6 aprile 2024 10:46

 **BANCA DI ASTI**

Pagine ▾ Rubriche ▾ Media ▾ Servizi ▾ Contatti Giornale di domani Sport Folio **Museum** 🔍 Ricerca

Notizia »

Cultura 🕒 1 mese fa

Alessandria preziosa



Dal 21 marzo al 6 ottobre grande mostra a Palazzo Monferrato di Alessandria

Palazzo del Monferrato ad Alessandria ospita dal 21 marzo (inaugurazione alle 18) una nuova grande mostra dal titolo 'Alessandria preziosa' (è stata presentata mercoledì ed è stata dedicata a Piergiacomo Guala). Ci troviamo di fronte a un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento.

Dopo il successo della mostra *Alessandria scolpita* nel 2019, dedicata al contesto artistico in città tra Gotico e Rinascimento, questa esposizione, che ha sempre al centro la città di Alessandria e il suo territorio, ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti suntuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica.

Un progetto unico che si inserisce all'interno del programma "Uffizi diffusi", che vedrà confluire ad Alessandria prestiti da parte della Galleria fiorentina e da alcuni dei più importanti Musei italiani.

Alessandria e il suo territorio fungevano da cerniera tra Milano e Pavia da un lato e Genova dall'altro, mentre proprio alle porte della città era sorto il convento di Santa Croce a Bosco Marengo, voluto da Papa Pio V, che racchiudeva in sé il clima artistico di provenienza toscoromana.

Tra i temi cardine della mostra infatti emerge quello della devozione, rappresentata da un importante nucleo di oggetti di carattere ecclesiastico, molti provenienti dalle diocesi di Alessandria, Casale e Tortona, come ad esempio gli splendidi busti di Antonio Gentili realizzati per Pio V, la stauroteca della Cattedrale di Alessandria, che racchiude un più antico reliquiario bizantino, le strepitose oreficerie tedesche di San Filippo a Casale e San Salvatore Monferrato (ma non manca anche un bel reliquiario di Santo Stefano, ndr), il magnifico San Marziano del Duomo di Tortona, opera di un argentiere genovese di primo Seicento; o ancora un inedito stendardo ricamato a Milano alla fine del Cinquecento dal Museo Diocesano di Tortona, restaurato per la mostra col finanziamento della Consulta alessandrina. Non solo, si focalizza sulle correlazioni tra pittura, scultura e oreficeria che a fine Cinquecento, anche con l'influsso di maestranze nordiche, tengono a battesimo opere straordinarie come il *Calvario della Maddalena* di Novi Ligure, ma anche sull'arte della guerra e per la guerra, rappresentata da armature e ritratti militari. Inoltre un'intera sezione della mostra è dedicata all' "isola romano-fiorentina" di Bosco Marengo, che vede la presenza di Giorgio Vasari.

06/03/2024 – Casalnews- A Calliano il progetto turistico “True Sounds” compie un anno.

A Calliano il progetto turistico “True Sounds” compie un anno

Nei diciotto comuni aderenti coinvolte oltre cinquanta imprese e creati venti pacchetti

📍 CALLIANO MONFERRATO - 📅 6 Marzo 2024

 <p>1952 Filippo il gelatiere</p>	<p>PASTICCERIA - GELATERIA Produzione propria</p> <p>Corso Valentino 139/141 - 15033 Casale M.to (AL) Tel. 0142.77393 - Email: filippoigelatiere@hotmail.it</p>		
---	--	--	---



(N ella foto: i promotori e relatori che impugnano il tamburello "griffato" "Trueo Sounds")

Nessuna torta ma un tamburello per spegnere simbolicamente la prima candelina del **Progetto turistico** nato un anno fa a **Calliano Monferrato**. Iniziativa che abbraccia **18 Comuni tra Astigiano ed Alessandrino** e che ha in "**True Sounds, suoni dal cuore del Monferrato**" il proprio nome. I "suoni del cuore" di un territorio che si scopre sempre più cercato ed apprezzato dai visitatori. E' stato ribadito in occasione del recente incontro organizzato all'ex Chiesa dell'Annunziata, nel salone "Don Venesia" da dove tutto era partito ad inizio 2023, spinto dalla volontà del **sindaco di Calliano, Paolo Belluardo**.

«Con il lavoro svolto in questi mesi e le azioni concrete abbiamo dimostrato che si vuole costruire qualcosa di tangibile. Favorire opportunità per gli operatori del settore e far dei nostri centri sempre più una meta turistica, confermando un trend che è in costante ascesa» spiega il primo cittadino.

Accanto al Comune di Calliano Monferrato c'è il **Consorzio turistico Sistema Monferrato** con il suo **presidente Andrea Cerrato**: «Abbiamo voluto applicare in Monferrato un metodo di lavoro già utilizzato in tante altre realtà, si chiama "Economia delle relazioni – Mirror Mood". Siamo partiti ascoltando i cittadini e gli operatori del territorio».

«Tuttavia a differenza di tanti altri metodi partecipati, noi abbiamo subito coinvolto quattro tour operator che sono diventati protagonisti al pari delle comunità locali – prosegue Cerrato - In nove mesi di attività abbiamo iniziato a dare i primi risultati».

Risultati che sono nei numeri infatti ad oggi nella rete dei 18 Comuni si contano **53 operatori** della filiera turistica che hanno portato a **19 pacchetti turistici** e per oltre **20 esperienze**, tutte già in vendita e distribuite a più di **2 mila agenzie di viaggio in Italia ed all'estero**.

«E' un lavoro di successo che si apre ad altre zone del Monferrato che ora, finalmente, si può dire essere una "destinazione turistica". Infine, aver individuato nei suoni del Monferrato, True Sounds, il fil rouge delle esperienze proposte al turista, ma anche delle prossime azioni di promozione è geniale, immediato e capito da tutti, italiani e stranieri» conclude Cerrato.

E tra i suoni "del cuore" che rendono unico questo angolo di Monferrato c'è senza dubbio il suono sordo della pallina che colpisce il tamburello, sport e tradizione sulle piazze e negli sferisteri dei 18 Comuni.

All'incontro di Calliano era presente **Fabio Carosso**, vice presidente della Regione Piemonte, che ha ribadito come il Monferrato abbia imboccato la strada giusta, confermati anche dai numeri di presenze indicati da **Bruno Bertero**, direttore dell'Ente turismo Langhe Monferrato Roero con il quale "True Sounds" lavora in modo sinergico unitamente all'ente turistico alessandrino **Alexala (direttore è Marco Lanza)**. Collaborazione anche con l'**Associazione Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato**, che ha visto la partecipazione della presidentessa **Giovanna Quaglia**. Non per ultimo partner la **FederTamburello**, attraverso il **Comitato regionale** con il suo **presidente Roberto Gino**, che ha messo a disposizione i tamburelli "griffati" "True Sounds".

10/03/2024 – Il Monferrato.it – True sounds: Il progetto festeggia il suo primo compleanno.

A Calliano Monferrato

True Sounds: il progetto festeggia il suo primo compleanno

Sono coinvolti 18 Comuni tra le province di Asti e Alessandria



A Calliano Monferrato l'incontro su "True Sounds"

di Alessandro Anselmo

Un anno di “True Sounds, suoni dal cuore del Monferrato”. Venerdì scorso si è tenuto l’incontro per spegnere simbolicamente la prima candelina del progetto turistico nato a Calliano e che abbraccia 18 comuni tra astigiano e alessandrino. I “suoni del cuore” di un territorio che si scopre sempre più cercato e apprezzato dai visitatori come è stato ribadito in occasione del recente appuntamento organizzato nell’ex Chiesa dell’Annunziata, nel salone “Don Venesia”, da dove tutto era partito a inizio 2023, spinto dalla volontà del sindaco di Calliano, Paolo Belluardo.

“Con il lavoro svolto in questi mesi e le azioni concrete abbiamo dimostrato che si vuole costruire qualcosa di tangibile. Favorire opportunità per gli operatori del settore e far dei nostri centri sempre più una meta turistica, confermando un trend che è in costante ascesa” spiega il primo cittadino. Accanto al Comune di Calliano Monferrato c’è il Consorzio turistico Sistema Monferrato con il suo presidente Andrea Cerrato: “Abbiamo voluto applicare in Monferrato un metodo di lavoro già utilizzato in tante altre realtà, si chiama ‘Economia delle relazioni – Mirror Mood’. Siamo partiti ascoltando i cittadini e gli operatori del territorio”.

“Tuttavia a differenza di tanti altri metodi partecipati, noi abbiamo subito coinvolto quattro tour operator che sono diventati protagonisti al pari delle comunità locali – prosegue Cerrato - In nove mesi di attività abbiamo iniziato a dare i primi risultati”.

Risultati che sono nei numeri. Infatti, a oggi, nella rete dei 18 Comuni, si contano 53 operatori della filiera turistica che hanno portato a 19 pacchetti turistici e per oltre 20 esperienze, tutte già in vendita e distribuite a più di 2 mila agenzie di viaggio in Italia ed all’estero.

“E’ un lavoro di successo che si apre ad altre zone del Monferrato che ora, finalmente, si può dire essere una ‘destinazione turistica’. Infine, aver individuato nei suoni del Monferrato, True Sounds, il fil rouge delle esperienze proposte al turista, ma anche delle prossime azioni di promozione è geniale, immediato e capito da tutti, italiani e stranieri”, conclude Cerrato.

E tra i suoni “del cuore” che rendono unico questo angolo di Monferrato c’è senza dubbio il suono sordo della pallina che colpisce il tamburello, sport e tradizione sulle piazze e negli sferisteri dei 18 Comuni. Partner infatti è anche la Federtamburello con il presidente del Comitato regionale Roberto Gino, che ha messo a disposizione i tamburelli “griffati” True Sounds”.

All’incontro di Calliano era presente Fabio Carosso, vice presidente della Regione Piemonte, che ha ribadito come il Monferrato abbia imboccato la strada giusta, confermati anche dai numeri di presenze indicati da Bruno Bertero, direttore dell’Ente turismo Langhe Monferrato Roero con il quale “True Sounds” lavora in modo sinergico unitamente all’ente turistico alessandrino Alexala, direttore è Marco Lanza. Collaborazione anche con l’Associazione Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato, che ha visto la partecipazione della presidentessa Giovanna Quaglia.

12/03/2024 – Monferratowebtv – Calliano Monferrato Compie un anno il progetto turistico “True Sounds”



ATTUALITÀ

Calliano Monferrato – Compie un anno il progetto turistico “True Sounds”

Proposte distribuite già in 2 mila agenzie di viaggio in Italia e all'estero. Nei 18 Comuni aderenti coinvolti oltre 50 operatori e creati 20 pacchetti turistici

Nessuna torta ma un tamburello per spegnere simbolicamente la prima candolina del **Progetto turistico** nato un anno fa a **Calliano Monferrato**. Iniziativa che abbraccia **18 Comuni tra Astigiano ed Alessandrino** e che ha in **“True Sounds, suoni dal cuore del Monferrato”** il proprio nome. I “suoni del cuore” di un territorio che si scopre sempre più cercato ed apprezzato dai visitatori. E' stato ribadito in occasione del recente incontro organizzato all'ex Chiesa dell'Annunziata, nel salone “Don Venesia” da dove tutto era partito ad inizio 2023, spinto dalla volontà del **sindaco di Calliano, Paolo Belluardo**.

«Con il lavoro svolto in questi mesi e le azioni concrete abbiamo dimostrato che si vuole costruire qualcosa di tangibile. Favorire opportunità per gli operatori del settore e far dei nostri centri sempre più una meta turistica, confermando un trend che è in costante ascesa» spiega il primo cittadino.

Accanto al Comune di Calliano Monferrato c'è il **Consorzio turistico Sistema Monferrato** con il suo **presidente Andrea Cerrato**: «Abbiamo voluto applicare in Monferrato un metodo di lavoro già utilizzato in tante altre realtà, si chiama “Economia delle relazioni – Mirror Mood”. Siamo partiti ascoltando i cittadini e gli operatori del territorio».

All'incontro di Calliano era presente **Fabio Carosso**, vice presidente della Regione Piemonte, che ha ribadito come il Monferrato abbia imboccato la strada giusta, confermati anche dai numeri di presenze indicati da **Bruno Bertero**, direttore dell'**Ente turismo Langhe Monferrato Roero** con il quale "True Sounds" lavora in modo sinergico unitamente all'ente turistico alessandrino **Alexala** (direttore è **Marco Lanza**). Collaborazione anche con l'**Associazione Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato**, che ha visto la partecipazione della presidentessa **Giovanna Quaglia**. Non per ultimo partner la **FederTamburello**, attraverso il **Comitato regionale** con il suo presidente **Roberto Gino**, che ha messo a disposizione i tamburelli "griffati" "True Sounds".

13/03/2024 – Msn.com – ‘Alessandria Preziosa’ in mostra dal 21/3 a Palazzo del Monferrato

'Alessandria preziosa' in mostra dal 21/3 Palazzo del Monferrato

Storia di YCN-BOT • 3 sett. •  1 min di lettura



(ANSA) - ALESSANDRIA, 13 MAR - Palazzo del Monferrato ad Alessandria ospita, dal 21 marzo, la mostra 'Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento', curato da Fulvio Cervini. La mostra è promossa da Camera di Commercio, Regione, Fondazione CrA, Comune, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell'Alessandrino e Consulta di Torino, in collaborazione con Soprintendenza, Fondazione Slala e Atl Alexala.

Dopo il successo di 'Alessandria scolpita' nel 2019 - dedicata al contesto artistico in città tra Gotico e Rinascimento - la nuova esposizione si inserisce nel programma 'Uffizi diffusi' che vedrà confluire ad Alessandria prestiti dalla Galleria fiorentina e da altri Musei italiani.

Sette le sezioni, composte da circa 80 opere, con protagoniste le sculture in metallo prezioso. Tra i temi cardine c'è la devozione, rappresentata da un nucleo di oggetti ecclesiastici, molti provenienti dalle diocesi anche di Casale e Tortona. Un'intera sezione è dedicata all' 'isola romano-fiorentina' di Bosco Marengo - a pochi chilometri da Alessandria - che vede la presenza di Giorgio Vasari.

La mostra si estende anche in alcuni luoghi di cultura della provincia, come la basilica di Santa Croce, a Bosco Marengo, la Confraternita della Maddalena di Novi, il complesso di Torre Garofoli a Tortona, la Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio, la parrocchiale di San Sebastiano Curone.

'Alessandria preziosa' sarà presentata anche a Torino. il 15 marzo alle 11, a Palazzo Chiabrese. (ANSA).

La mostra a Palazzo del Monferrato

Il lato prezioso della storia di Alessandria

Dalla Galleria degli Uffizi di Firenze, ma anche dall'Opificio delle Pietre Dure, sempre a Firenze, e da altri musei italiani. Sono i percorsi compiuti da diverse opere d'arte per confluire dentro la grande mostra *Alessandria preziosa*, che sarà inaugurata il 21 marzo alle 18 al Palazzo del Monferrato di Alessandria. Dopo il successo dell'esposizione *Alessandria scolpita* nel 2019, il nuovo percorso approfondisce la storia dell'importante città piemontese (la terza più grande della regione). Fino al 6 ottobre, le sette sezioni dell'allestimento curato da Fulvio Cervini (con la progettazione organizzativa di Roberto Livraghi, direttore di Palazzo del Monferrato), racconteranno attraverso 80 opere l'evoluzione delle sculture in metallo prezioso. Ci si muoverà dall'arte degli armatori all'intaglio delle pietre dure, passando dall'oreficeria alla «toreutica»: l'uso di incisione, cesello o sbalzo nella lavorazione del metallo.

«L'area alessandrina tra il Cinquecento e il Seicento — ha detto Fulvio Cervini — prova che l'identità culturale si costruisce dinamicamente, senza chiudere i muri. Anche quando la linea è dettata da un organismo in apparenza monolitico come la Chiesa

della Controriforma. Questo spazio, sul piano figurativo, è un grande laboratorio di modernità, in cui gli artisti di metallo e intaglio sono anche più propositivi di pittori e scultori». La crescita di Alessandria, attraverso queste arti, fu anche favorita dalla sua posizione geografica, sulla via per Pavia e Milano dal grande porto di Genova, un aspetto che rappresenta un vantaggio economico e logistico ancora oggi. «Riflettere su una funzione storica di cerniera interregionale e laboratorio dove si mescolano flussi diversi — ha aggiunto Roberto Livraghi — è anche un utile esercizio per progettare le vocazioni di questo territorio per oggi e domani».

La mostra, con diversi partner come la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, sarà visitabile fino al 6 ottobre.

Il percorso però si estende oltre le mura di Palazzo del Monferrato, con alcune tappe alla basilica di Santa Croce — a Bosco Marengo (e relativo museo), alla Confraternita della Maddalena di Novi Ligure, al complesso di Torre Garofoli a Tortona, alla Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio e alla parrocchiale di San Sebastiano Curone. Sarà realizzato anche un catalogo con gli interventi di studiosi e membri del comitato scientifico.

P. Mor.

La scheda

● La mostra *Alessandria preziosa* sarà inaugurata il 21 a Palazzo del Monferrato di Alessandria (fino al 6 ottobre)

● Saranno esposte 80 opere che illustrano l'evoluzione delle sculture in metallo prezioso



iculture Una delle opere in mostra

L'evento «diffuso»

Il percorso espositivo coinvolge anche altre sedi, da Bosco Marengo a Novi Ligure e Tortona

“NEL NOSTRO PIATTO”, FINO AL 27 MARZO

Alla mostra food si fa esperienza con video interattivi

Camminare su immensi piatti, imboccare il mitologico gigante Pantagruelle, farsi un selfie con una pila infinita di cibi. Sono tante e divertenti le esperienze che regalerà agli acquirenti fino al 27 marzo la mostra «Nel nostro piatto», promossa dalla Regione con gli assessorati all'Agricoltura e al Turismo e inaugurata al Movicentro di via Alessandria. Obiettivo, aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza dei cittadini, in particolare i più piccoli, nei confronti di un'alimentazione sana e sostenibile.

«Invito le scolaresche e le famiglie a cogliere questa occasione», ha ribadito l'altro pomeriggio l'assessore regionale Marco Protopapa che ha partecipato all'inaugurazione con il sindaco Danilo Rapetti, il presidente di Alexala Roberto Cava e il coordinatore di «Città europea del vino» Mario Arosio. L'esposizione è articolata in cinque isole tematiche con 18 postazioni interattive e multimediali, sei monitor tattili, una proiezione centrale, 18 capitoli, 80 giochi e attività e video, cartoon. «Al pubblico si propongono tutti i linguaggi: dalle parole ai suoni, dai video alla grafica, alle immagini, con l'utilizzo finalizza-



L'inaugurazione della mostra

to ed efficace delle nuove tecnologie digitali – spiegano dalla Regione –. Si tratta di un'esperienza per tutte le età, per informarsi giocando e arrivare ad avere alla fine maggiore consapevolezza e attenzione all'azione quotidiana del mangiare e con quanto essa è connessa».

La mostra è a ingresso gratuito e sarà visitabile sabato e domenica (quelle di oggi e domani saranno le prime giornate di porte aperte) dalle 15,30 alle 18,30. In settimana le scolaresche e i gruppi potranno programmare e prenotare una visita ad hoc, dalle 9 alle 12. Prenotazioni, Alexala tramite lo Iat di Acqui al numero 0144-322142 e via mail all'indirizzo «iat@comune.acquiterme.al.it». D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18/03/2024 – [Liquidarte](#) – Alessandria preziosa – Un laboratorio internazionale al tramonto del cinquecento



A cura di Fulvio Cervini – dal 21 marzo al 6 ottobre 2024 – Palazzo del Monferrato, via San Lorenzo 21 Alessandria. Inaugurazione: 21 marzo 2024 ore 18.

Palazzo del Monferrato ad Alessandria ospita dal 21 marzo 2024 una nuova grande mostra dal titolo Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento. Dopo il successo della mostra Alessandria scolpita nel 2019, dedicata al contesto artistico in città tra Gotico e Rinascimento, questa esposizione, che ha sempre al centro la città di Alessandria e il suo territorio, ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica.

Un progetto unico realizzato in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, che vedrà confluire ad Alessandria prestiti da parte della Galleria fiorentina, dell'Opificio delle Pietre Dure e da alcuni dei più importanti Musei italiani.

Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento è la nuova mostra che avrà sede a Palazzo del

Monferrato di Alessandria, con la curatela di Fulvio Cervini e la progettazione organizzativa di Roberto Livraghi, Direttore di Palazzo Monferrato.

L'esposizione è promossa da Camera di Commercio di Alessandria-Asti, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune di Alessandria, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell'Alessandrino, Consulta di Torino, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, la Fondazione Slala e l'ATL Alexala.

Al momento attuale sono sponsor della manifestazione Guala Dispensing e Syensqo di Alessandria, la Fondazione CR Asti e il Comune di Ovada. Sponsor tecnico l'hotel Londra di Alessandria.

Alessandria preziosa si articola in sette sezioni composte da circa ottanta opere, in cui protagoniste sono le sculture in metallo prezioso, evidenziando il ruolo determinante svolto dalle arti sontuarie, dall'oreficeria alla toreutica, dall'arte degli armorari all'intaglio delle pietre dure. L'obiettivo della mostra è duplice: da un lato delineare l'avvento del manierismo internazionale foriero di un nuovo senso della realtà e della forma, attraverso una selezione di oreficerie e oggetti in metallo, ma anche dipinti su tela e tavola e sculture in legno e marmo che meglio dialogano con le arti preziose; il secondo focus del progetto è quello di mostrare e dimostrare come l'attuale territorio della provincia di Alessandria fosse luogo di convergenza di forze e culture diverse, che non sfiguravano al confronto di altre più gloriose città padane, ma anzi rappresentava una felice eccezione, in cui influenze nordiche si misuravano con quelle provenienti da Firenze e Roma.

Alessandria e il suo territorio fungevano da cerniera tra Milano e Pavia da un lato e Genova dall'altro, mentre proprio alle porte della città era sorto il convento di Santa Croce a Bosco Marengo, voluto da Papa Pio V, che racchiudeva in sé il clima artistico di provenienza toscano-romana.

Tra i temi cardine della mostra infatti emerge quello della devozione, rappresentata da un importante nucleo di oggetti di carattere ecclesiastico, molti provenienti dalle diocesi di Alessandria, Casale e Tortona, come ad esempio gli splendidi busti di Antonio Gentili realizzati per Pio V, la stauroteca della Cattedrale di Alessandria, che racchiude un più antico reliquiario bizantino, le strepitose oreficerie tedesche di San

Filippo a Casale e San Salvatore Monferrato, il magnifico San Marziano del Duomo di Tortona, opera di un argentiere genovese di primo Seicento; o ancora un inedito stendardo ricamato a Milano alla fine del Cinquecento dal Museo Diocesano di Tortona, restaurato per la mostra col finanziamento della Consulta alessandrina. Non solo, si focalizza sulle correlazioni tra pittura, scultura e oreficeria che a fine Cinquecento, anche con l'influsso di maestranze nordiche, tengono a battesimo opere straordinarie come il Calvario della Maddalena di Novi Ligure, ma anche sull'arte della guerra e per la guerra, rappresentata da armature e ritratti militari. Inoltre un'intera sezione della mostra è dedicata all' "isola romano-fiorentina" di Bosco Marengo, che vede la presenza di Giorgio Vasari.

L'esposizione però non termina all'interno della sale di Palazzo Monferrato, ma vuole essere itinerante e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria, prima fra tutti la basilica di Santa Croce a Bosco Marengo con il relativo museo, e poi la Confraternita della Maddalena di Novi Ligure, il complesso di Torre Garofoli presso Tortona, la Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio, la parrocchiale di San Sebastiano Curone, solo per citarne alcuni.

Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento vuole essere una riflessione etica sul patrimonio artistico alessandrino che proietta la città e il suo territorio in una dimensione sovragregionale, attraverso un progetto inedito e una storia raccontata attraverso le opere d'arte.

"L'area alessandrina tra Cinque e Seicento – dice Fulvio Cervini – prova che l'identità culturale si costruisce dinamicamente, e non chiudendo muri. Anche quando la linea culturale è dettata da un organismo in apparenza monolitico come la Chiesa della Controriforma. Sul piano figurativo, questo spazio è un grande laboratorio della modernità, in cui artisti del metallo e dell'intaglio diventano anche più propositivi di pittori e scultori".

"Dopo la fortunata esperienza di cinque anni fa con la mostra "Alessandria scolpita" – aggiunge Roberto Livraghi – Palazzo del Monferrato torna a proporsi come sede di una mostra originale, dai contenuti assolutamente inediti, e come luogo di promozione di un territorio capace di riservare grandi sorprese sul piano storico-artistico. Peraltro, riflettere su una funzione storica di cerniera interregionale e di laboratorio ove si mescolano influssi culturali diversi è anche un utile esercizio per progettare le vocazioni di questo territorio per oggi e per domani".

"Desidero ringraziare tutti gli enti e le aziende sponsor che hanno reso possibile questo appuntamento – dichiara Gian Paolo Coscia, presidente della Camera di Commercio – Si tratta di un evento che vuole rafforzare la capacità di attrazione turistica di un territorio che cresce. Un particolare grazie alla Regione Piemonte che ha voluto inserire "Alessandria preziosa" tra i Grandi Eventi del 2024".

È prevista naturalmente la realizzazione di un catalogo, al quale collaborano illustri studiosi e componenti del comitato scientifico della mostra, sia con alcuni contributi di inquadramento generale sul periodo e le correnti artistiche rappresentate, sia con puntuali schede dedicate alle opere esposte in mostra.

19/03/2024 - Piccolo di Alessandria - Alessandria Preziosa Capolavori in metallo per scoprire l'arte del '500 in provincia

19/03/2024

IL PICCOLO
di Alessandria e Provincia

Pagina 27

Alessandria preziosa Capolavori in metallo per scoprire l'arte del '500 in provincia

Giovedì alle 18 l'inaugurazione della grande mostra di Palazzo Monferrato, curata da Fulvio Cervini.

Un confronto con opere provenienti da altre città

■ Giovedì, alle 18, Palazzo Monferrato aprirà le porte per una mostra straordinaria e unica sui tesori artistici del XVI secolo della nostra provincia. Si intitolerà 'Alessandria Preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento' e suo curatore è Fulvio Cervini a cui dobbiamo già la grande esposizione sulle sculture lignee rinascimentali di alcuni anni fa. La progettazione organizzativa è di Roberto Livraghi, direttore di Palazzo Monferrato.

Le circa ottanta opere esposte provengono in gran parte da tutto il territorio provinciale, dimostrando come fosse luogo di creativa convergenza di forze e culture diverse, tra influenze nordiche e altre provenienti da Firenze e Roma.

La mostra si articolerà in sette sezioni in cui protagoniste saranno le sculture in metallo prezioso.

Per evidenziare le diverse influenze alla base delle opere prodotte nel nostro territorio saranno esposti anche capolavori provenienti dalla Galleria fiorentina e da alcuni dei più importanti musei nazionali. Questi prestiti si inseriscono nel programma 'Uffizi diffusi', ideato dal direttore Eike Schmidt, che vuole portare alcune opere delle collezioni toscane al di fuori di Firenze, e si avvale dell'importante collaborazione scientifica della Gal-

leria fiorentina e anche dell'Offificio delle Pietre Dure.

Manierismo

Un obiettivo dell'iniziativa è delineare nel corso del XVI secolo anche nella nostra provincia l'avvento del manierismo internazionale, portatore di un nuovo senso della realtà e della forma, attraverso una selezione di oreficerie e oggetti in metallo, ma anche dipinti su tela e tavola e sculture in legno e marmo che meglio dialogano con le arti preziose.

Tra i temi cardine della mostra emerge quello della devozione, rappresentata da un importante nucleo di oggetti di carattere ecclesiastico. Tra questi gli splendidi busti di Antonio Gentili realizzati per Pio V, la stauroteca della Cattedrale di Alessandria, che racchiude un più antico reliquiario bizantino, le strepitose oreficerie tedesche di San Filippo a Casale e San Salvatore Monferrato, il magnifico San Marziano del Duomo di Tortona, opera di un argentiere genovese di primo

La rassegna prosegue fino al 6 ottobre. Sono circa ottanta i lavori che vengono proposti

Seicento. Bellissime anche le armature, vere e proprie opere d'arte. Un'intera sezione è dedicata a Bosco Marengo, con la

presenza di Giorgio Vasari. L'esposizione non termina a Palazzo del Monferrato, ma vuole essere itinerante con l'invito ad andare in altri luoghi della provincia legati per tema ad essa. Alexala al riguardo ha preparato quattro diversi itinerari turistici. Il primo si snoda attraverso il centro di Alessandria, tra il Museo Civico, Palatium Vetus e il Museo Borsalino, con un trasferimento Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce. Il secondo parte da Alessandria per proseguire a Casale Monferrato e al Sacro Monte di Crea. Il terzo porta i visitatori da Alessandria a Novi Ligure, passando per Bosco Marengo e la Basilica di Santa Croce per concludersi nel Parco di Capanne di Marcarolo e alla Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio. Il quarto dopo la visita ad Alessandria prosegue a Tortona, a San Sebastiano Curone e a Fabbrica Curone. La mostra è promossa da Camera di Commercio, Regione, Fondazione Cral, Comune di Alessandria, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell'Alessandrino. Continuerà fino al 6 ottobre e si potrà visitare al venerdì, al sabato e alla domenica (giovedì) su prenotazione all'email info@palazzo-monferrato.it con orario 10-13 e 16-19.

ALBERTO BALLERINO





UNA GRANDE ESPOSIZIONE A sinistra, Roberto Livraghi (progettazione organizzativa) e Fulvio Cervini (curatore); a destra, busto reliquiario di martire compagna di Sant'Orsola (Moncalvo)

20/03/2024 – [Piemontepress](#) – Alexala presenta quattro pacchetti turistici dedicati alla mostra “Alessandria Preziosa”

Alexala presenta quattro pacchetti turistici dedicati alla mostra "Alessandria Preziosa" Alexala, ATL della provincia di Alessandria, presenta quattro diversi itinerari turistici studiati ad hoc in occasione della mostra Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento, ospitata dal 21 marzo al 6 ottobre 2024 a Palazzo del Monferrato ad Alessandria.

Un'esposizione inserita all'interno del programma “Uffizi diffusi”, che ha al centro la città di Alessandria e il suo territorio e ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica.

Per questo l'esposizione non termina all'interno della sale di Palazzo Monferrato, ma vuole essere itinerante e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria, il cui patrimonio artistico – coerente con il tema della mostra - non è stato spostato per essere esposto, ma viene invece segnalato come oggetto di visita ad hoc a tutti i visitatori di palazzo Monferrato.

Il primo (3 giorni / 2 notti) si snoda attraverso il centro di Alessandria, tra la Mostra Alessandria Preziosa, il Museo Civico, Palatium Vetus e il Museo Borsalino, con un trasferimento Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano.

Il secondo pacchetto (3 giorni / 2 notti) parte da Alessandria per proseguire a Casale Monferrato e al Sacro Monte di Crea.

Il terzo (3 giorni / 2 notti) porta i visitatori da Alessandria a Novi Ligure, passando per Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano per concludersi sulle colline dell'appennino tra Piemonte e Liguria, nel Parco di Capanne di Marcarolo, a Voltaggio per la visita alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Infine, il quarto pacchetto turistico (3 giorni / 2 notti) dopo la visita ad Alessandria e alla mostra Alessandria Preziosa prosegue con un trasferimento a Tortona e poi a San Sebastiano Curone e a Fabbrica Curone.

Per informazioni e materiale stampa

Valentina Dirindin | valentinadirindin@yahoo.it | press@alexala.info | 393 9196933

20/03/2024 – [Alessandrianews](#) – “Alessandria Preziosa” e le proposte turistiche di Alexala.

L'esposizione sarà ospitata dal 21 marzo al 6 ottobre a Palazzo del Monferrato. Un'opportunità per conoscere il territorio

ALESSANDRIA – Alexala presenta quattro diversi **itinerari turistici** studiati ad hoc in occasione della mostra “[Alessandria Preziosa](#)”. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento, ospitata dal 21 marzo al 6 ottobre a Palazzo del Monferrato. Un'esposizione inserita all'interno del programma “Uffizi diffusi”, che ha al centro la città e il suo territorio e ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento. Focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica.

Per questo l'esposizione non termina all'interno della sale di Palazzo Monferrato, ma vuole essere **itinerante** e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria. Il cui patrimonio artistico – coerente con il tema della mostra – non è stato spostato per essere esposto, ma viene invece segnalato come oggetto di visita ad hoc a tutti i visitatori di palazzo Monferrato.

Alexala, ecco le proposte

Il [primo pacchetto](#) (3 giorni/2 notti) si snoda attraverso il centro di Alessandria. Tra la mostra, il Museo Civico, Palatium Vetus e il Museo Borsalino, con un trasferimento a Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano.

Il [secondo pacchetto](#) (3 giorni/2 notti) parte da Alessandria per proseguire a Casale Monferrato e al Sacro Monte di Crea.

Il [terzo pacchetto](#) (3 giorni/2 notti) porta i visitatori da Alessandria a Novi Ligure, passando per Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano. Per concludersi infine sulle colline dell'appennino tra Piemonte e Liguria, nel Parco di Capanne di Marcarolo, a Voltaggio per la visita alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Infine, il [quarto pacchetto](#) (3 giorni/2 notti) dopo la visita ad Alessandria e alla mostra prosegue con un trasferimento a Tortona e poi a San Sebastiano Curone e a Fabbrica Curone.



20/03/2024 – [Shopinthecity.it](https://shopinthecity.it)- Alexala presenta quattro pacchetti turistici dedicati alla mostra “Alessandria Preziosa”



Alexala, ATL della provincia di Alessandria, presenta quattro diversi itinerari turistici studiati ad hoc in occasione della mostra **Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento**, ospitata dal 21 marzo al 6 ottobre 2024 a **Palazzo del Monferrato ad Alessandria**.

Un'esposizione inserita all'interno del programma "Uffizi diffusi", che ha al centro la città di Alessandria e il suo territorio e ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica.

Per questo l'esposizione non termina all'interno della sale di Palazzo Monferrato, ma vuole essere itinerante e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria, il cui patrimonio artistico – coerente con il tema della mostra - non è stato spostato per essere esposto, ma viene invece segnalato come oggetto di visita ad hoc a tutti i visitatori di palazzo Monferrato.

Il **primo** (3 giorni / 2 notti) si snoda attraverso il centro di Alessandria, tra la Mostra Alessandria Preziosa, il Museo Civico, Palatium Vetus e il Museo Borsalino, con un trasferimento Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano.

Il **secondo pacchetto** (3 giorni / 2 notti) parte da Alessandria per proseguire a Casale Monferrato e al Sacro Monte di Crea.

Il **terzo** (3 giorni / 2 notti) porta i visitatori da Alessandria a Novi Ligure, passando per Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano per concludersi sulle colline dell'appennino tra Piemonte e Liguria, nel Parco di Capanne di Marcarolo, a Voltaggio per la visita alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Infine, il **quarto** pacchetto turistico (3 giorni / 2 notti) dopo la visita ad Alessandria e alla mostra Alessandria Preziosa prosegue con un trasferimento a Tortona e poi a San Sebastiano Curone e a Fabbrica Curone.

20/03/2024 – [Casalenotizie](#)- “Alessandria Preziosa” e le proposte turistiche di Alexala.



Marcello Feola 20 MARZO 2024 ore 09:42

IDEE

“Alessandria Preziosa” e le proposte turistiche di Alexala

L'esposizione sarà ospitata dal 21 marzo al 6 ottobre a Palazzo del Monferrato. Un'opportunità per conoscere il territorio



ALESSANDRIA – Alexala presenta quattro diversi **itinerari turistici** studiati ad hoc in occasione della mostra “Alessandria Preziosa”. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento, ospitata dal 21 marzo al 6 ottobre a Palazzo del Monferrato.



Un'esposizione inserita all'interno del programma “**Uffizi diffusi**”, che ha al centro la città e il suo territorio e ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento. Focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica.

Per questo l'esposizione non termina all'interno della sale di Palazzo Monferrato, ma vuole essere **itinerante** e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria. Il cui patrimonio artistico – coerente con il tema della mostra – non è stato spostato per essere esposto, ma viene invece segnalato come oggetto di visita ad hoc a tutti i visitatori di palazzo Monferrato.

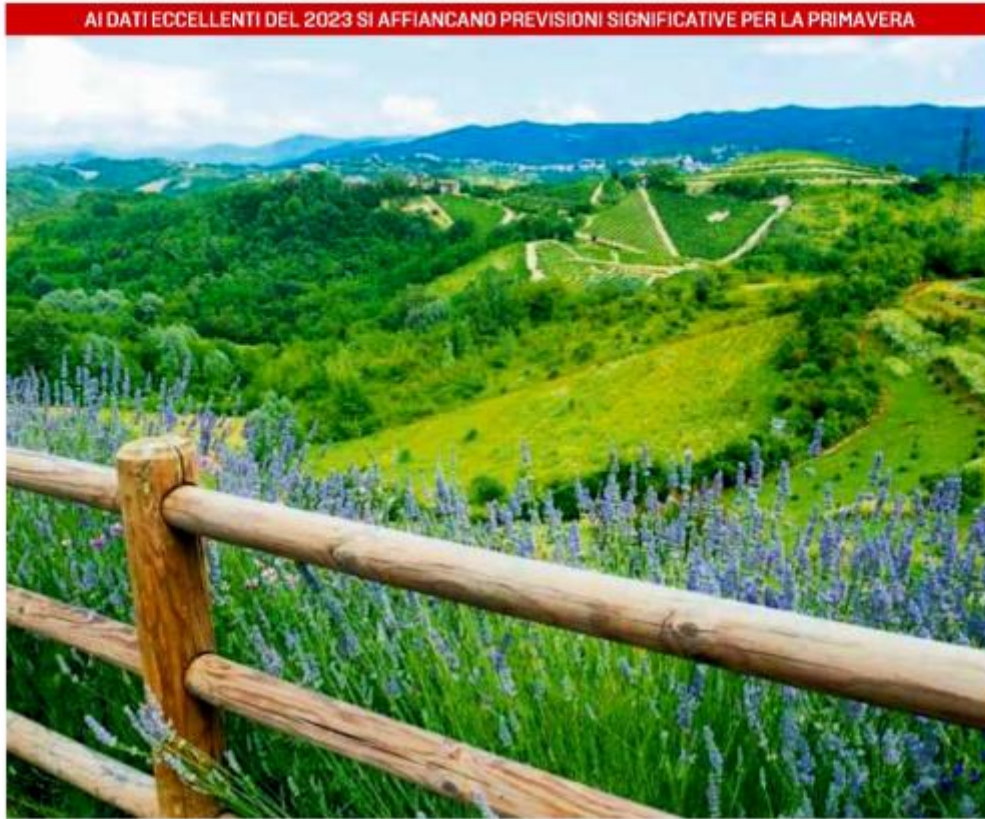
Alexala, ecco le proposte

Il **primo pacchetto** (3 giorni/2 notti) si snoda attraverso il centro di Alessandria. Tra la mostra, il Museo Civico, Palatium Vetus e il Museo Borsalino, con un trasferimento a Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano.

Il **secondo pacchetto** (3 giorni/2 notti) parte da Alessandria per proseguire a Casale Monferrato e al Sacro Monte di Crea.

Il **terzo pacchetto** (3 giorni/2 notti) porta i visitatori da Alessandria a Novi Ligure, passando per Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano. Per concludersi infine sulle colline dell'Appennino tra Piemonte e Liguria, nel Parco di Capanne di Marcarolo, a Voltaggio per la visita alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Infine, il **quarto pacchetto** (3 giorni/2 notti) dopo la visita ad Alessandria e alla mostra prosegue con un trasferimento a Tortona e poi a San Sebastiano Curone e a Fabbrica Curone.



AI DATI ECCELLENTI DEL 2023 SI AFFIANCANO PREVISIONI SIGNIFICATIVE PER LA PRIMAVERA

Turismo, rotta sulla provincia

ALESSANDRO MONDO

I dati del 2023 erano eccellenti per tutto il Piemonte, le previsioni per le vacanze di primavera sono oltremodo incoraggianti per il territorio regionale e la pro-

vincia di Alessandria, mete molto gettonate secondo un sondaggio sulla destinazione preferita di chi si muoverà a Pasqua. - PAGINA 34

Rotta sul Piemonte

Decolla il turismo, per le vacanze di primavera un sondaggio indica l'Alessandrino fra le mete più gettonate il 15% degli intervistati strizza l'occhio alle località regionali, un altro 45% ci starebbe seriamente pensando

L'ANALISI

ALESSANDRO MONDO

Decolla il turismo in Piemonte. In particolare, la quota del mercato estero. Una solida base, quella del 2023, che promette di consolidarsi nel 2024 e giustifica le ambizioni per il 2025.

Fa fede il rilancio di Alberto

Cirio, presente all'illustrazione dei dati 2023 in Regione con l'assessore Vittoria Poggio: «Stiamo definendo con The World's 50 Best Restaurants, evento di caratura mondiale che incorona i 50 migliori ristoranti al mondo, per ospitar-

Nel 2023 ci furono sei milioni di arrivi e 16 milioni di presenze

in tutte le province



lo a Torino il prossimo anno. Siamo alle battute finali, un altro traguardo importante».

Un altro asso da calare, considerato che ormai «Fifty Best» è ormai un punto di riferimento nell'universo della gastronomia internazionale, e la sua classifica tra le più attese dell'anno.

Restando al passato prossimo, nel 2023 il turismo in Piemonte ha raggiunto un nuovo record, con oltre 6 milioni di arrivi e 16 milioni di presenze registrate: un notevole aumento rispetto al 2022, trainato principalmente dal turismo estero, + 15% rispetto al 2022, contribuendo in modo significativo all'espansione complessiva del settore turistico regionale. In particolare, la quota del mercato estero nei pernottamenti è aumentata dal 49% al 52% rispetto al 2022, superando la quota nazionale.

Il che ha portato ad una forte spinta sull'economia locale, con un aumento della spesa complessiva attivata in loco di oltre il 22% rispetto al 2022, raggiungendo circa 810 milioni per la componen-

te monitorata.

«Un grande risultato raggiunto non solo per la qualità della comunicazione, ma anche per il progressivo innalzamento degli standard di qualità delle strutture ricettive che in questi cinque anni hanno potuto contare sul sostegno della Regione», commentano Cirio e Poggio, ricordando i quasi 20 milioni erogati. «Lo scorso anno ha fatto registrare la miglior performance in termini di presenze turistiche in Piemonte negli ultimi 10 anni», conferma Beppe Carlevaris, Presidente del Cda di Visit Piemonte.

Dall'Atl di Turismo Torino e Provincia (2 milioni e 700 mila arrivi, più di 7 milioni di presenze) al Distretto Turistico dei Laghi (oltre 1 milione e 300 mila arrivi, più di 4 milioni e 700 mila presenze), dalle Langhe, Monferrato e Roero (quasi 670 mila arrivi e oltre 1 milione e 400 mila presenze), alla nuova Atl Terre dell'Alto Piemonte (con oltre 500 mila arrivi, più di 1 milione e 100 mila presenze), passando per l'Atl del Cuneese e Alexala (oltre 400 mila arrivi e oltre 1 mi-

lione di presenze e oltre 360

Alexala aveva indicato oltre 670 mila visite in Monferrato e 700 mila nelle altre zone

mila arrivi e oltre 700 mila presenze, rispettivamente), tutti gli indicatori sono in crescita.

Buone le prospettive per la primavera: un recente sondaggio conferma il Piemonte come destinazione preferita per le vacanze, con Torino e le Langhe Monferrato Roero a guidare la lista. Il 15% degli intervistati che faranno vacanza ha dichiarato che sceglierà il Piemonte, mentre un altro 45% sta considerando molto seriamente questa opzione.

Un dato interessante è l'aumento della percentuale di coloro che prevedono di rimanere nella nostra regione per almeno una settimana, passando dal 43% a livello nazionale al 55% nella regione stessa. Una crescita in progress. —

GIUSEPPE CARLEVARIS



Il Monferrato (qui una veduta di Rosignano) è fra le zone preferite dai turisti italiani e stranieri



Il gravel e la passeggiata in mtb sono un altro dei «must» per chi arriva in provincia di Alessandria

21/03/2024 – [Il golosario.it](https://www.golosario.it) – Alexala Propone 4 itinerari turistici nell' Alessandrino.

In occasione della mostra "Alessandria Preziosa" a Palazzo Monferrato dal 21 marzo al 6 ottobre



Palazzo Monferrato ospiterà dal 21 marzo al 6 ottobre la mostra "Alessandria Preziosa", un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento curato da Fulvio Cervini e la progettazione organizzativa di Roberto Livraghi, Direttore di Palazzo Monferrato (vedi [link](#)).

In questa occasione, **Alexala** presenta **quattro** diversi **itinerari turistici** studiati ad hoc.

Il **primo pacchetto (3 giorni/2 notti)** si snoda attraverso il centro di Alessandria. Tra la mostra, il Museo Civico, Palatium Vetus e il Museo Borsalino, con un trasferimento a Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano.

Il **secondo pacchetto (3 giorni/2 notti)** parte da Alessandria per proseguire a Casale Monferrato e al Sacro Monte di Crea.

Il **terzo pacchetto (3 giorni/2 notti)** porta i visitatori da Alessandria a Novi Ligure, passando per Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano. Per concludersi infine sulle colline dell'appennino tra Piemonte e Liguria, nel Parco di Capanne di Marcarolo, a Voltaggio per la visita alla Pinacoteca dei Cappuccini.

Infine, il **quarto pacchetto (3 giorni/2 notti)** dopo la visita ad Alessandria e alla mostra prosegue con un trasferimento a Tortona e poi a San Sebastiano Curone e a Fabbrica Curone.

PER INFO:

<https://artsupp.com/it/alessandria/mostre/alessandria-preziosa-palazzo-del-monferrato>

<https://www.alexala.it/it/>

21/04/2024 – Voce Alessandrina – A palazzo Monferrato Alessandria preziosa Realizzata con le Gallerie degli Uffizi

21/03/2024

Voce Alessandrina

Pagina 6

LA MOSTRA DAL 21 MARZO AL 6 OTTOBRE

A Palazzo Monferrato Alessandria preziosa

Realizzata con le Gallerie degli Uffizi

Palazzo del Monferrato (Via San Lorenzo 21) ospita dal 21 marzo al 6 ottobre la mostra dal titolo "Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento". La curatela è di Fulvio Cervini e la progettazione organizzativa è di Roberto Livraghi, direttore di Palazzo del Monferrato. Dopo il successo della mostra "Alessandria scolpita" nel 2019, dedicata al contesto artistico in città tra Gotico e Rinascimento, questa esposizione ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica. Un progetto unico realizzato in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, che vedrà confluire ad Alessandria prestiti da parte della Galleria fiorentina, dell'Opificio delle Pietre Dure e da alcuni dei più importanti Musei italiani. "Alessandria preziosa" si articola in sette sezioni composte da circa ottanta opere, in cui protagoniste sono le sculture in metallo prezioso, evidenziando il ruolo determinante svolto dalle arti sontuarie, dall'oreficeria alla toreutica, dall'arte degli armorari all'intaglio delle pietre dure. L'obiettivo della mostra è duplice: da un lato delineare l'avvento del manierismo internazionale foriero di un nuovo senso della realtà e della forma, attraverso una selezione di oreficerie e oggetti in metallo, ma anche dipinti su tela e tavola e sculture in legno e marmo che meglio dialogano con le arti preziose; il secondo focus del progetto è quello di mostrare e dimostrare come l'attuale territorio della provincia di Alessandria fosse luogo di convergenza di forze e culture diverse. L'esposizione, però, non termina all'interno delle sale di Palazzo del Monferrato, ma vuole essere itinerante e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria, prima fra tutti la basilica di Santa Croce a Bosco Marengo con il relativo museo, e poi la Confraternita della Maddalena di Novi Ligure, il complesso di Torre Garofoli presso Tortona, la Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio, la parrocchiale di San Sebastiano Curone. È prevista la realizzazione di un catalogo, al quale collaborano illustri studiosi e componenti del comitato scientifico della mostra, sia con alcuni contributi di inquadramento generale sul periodo e le correnti artistiche rappresentate, sia con puntuali schede dedicate alle opere esposte in mostra. L'esposizione è promossa da Camera di Commercio di Alessandria-Asti, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune di Alessandria, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell'Alessandrino, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, la Fondazione Slala e l'Ati Alexala.

21/03/2024 – Radiogold- Fino al 6 ottobre la mostra Alessandria Preziosa: “Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento”.

ALESSANDRIA – Questo giovedì sera alle 18 si terrà l’inaugurazione di “**Alessandria Preziosa-Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento**“, allestita a **Palazzo Monferrato, in via San Lorenzo 21, fino al 6 ottobre**. Dopo il successo della mostra Alessandria scolpita nel 2019, dedicata al contesto artistico in città tra Gotico e Rinascimento, questa esposizione, che ha sempre al centro la città di Alessandria e il suo territorio, ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti sontuarie, a ridosso dell’avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica. Un progetto unico realizzato in collaborazione con le **Gallerie degli Uffizi**, che vedrà confluire ad Alessandria prestiti da parte della **Galleria fiorentina, dell’Opificio delle Pietre Dure** e da alcuni dei più importanti musei italiani. La mostra sarà visitabile **dal venerdì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19**, giovedì su prenotazione. Costo del biglietto 8 euro, ridotto a 5 euro, gratuito per le scuole. “Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento” è la nuova mostra che avrà sede a Palazzo del Monferrato di Alessandria, con la curatela di **Fulvio Cervini** e la progettazione organizzativa di **Roberto Livraghi**, Direttore di Palazzo del Monferrato. L’esposizione è promossa da Camera di Commercio di Alessandria-Asti, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune di Alessandria, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell’Alessandrino, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, la Fondazione Slala e l’ATL Alexala.

Al momento attuale sono sponsor della manifestazione Guala Dispensing e Syensqo di Alessandria, la Fondazione CR Asti e il Comune di Ovada. Sponsor tecnico l’hotel Londra di Alessandria.

Alessandria preziosa si articola in sette sezioni composte da circa ottanta opere, in cui protagoniste sono le sculture in metallo prezioso, evidenziando il ruolo determinante svolto dalle arti sontuarie, dall’oreficeria alla toreutica, dall’arte degli armatori all’intaglio delle pietre dure. L’obiettivo della mostra è duplice: da un lato delineare l’avvento del manierismo internazionale foriero di un nuovo senso della realtà e della forma, attraverso una selezione di oreficerie e oggetti in metallo, ma anche dipinti su tela e tavola e sculture in legno e marmo che meglio dialogano con le arti preziose; il secondo focus del progetto è quello di mostrare e dimostrare come l’attuale territorio della provincia di Alessandria fosse luogo di convergenza di forze e culture diverse, che non sfiguravano al confronto di altre più gloriose città padane, ma anzi rappresentava una felice eccezione, in cui influenze nordiche si misuravano con quelle provenienti da Firenze e Roma.

Alessandria e il suo territorio fungevano da cerniera tra Milano e Pavia da un lato e Genova dall’altro, mentre proprio alle porte della città era sorto il convento di Santa Croce a Bosco Marengo, voluto da Papa Pio V, che racchiudeva in sé il clima artistico di provenienza tosco-romana.

“Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento” vuole essere una riflessione etica sul patrimonio artistico alessandrino che proietta la città e il suo territorio in una dimensione sovraregionale, attraverso un progetto inedito e una storia raccontata attraverso le opere d’arte. *“L’area alessandrina tra Cinque e Seicento – dice **Fulvio Cervini** – prova che l’identità culturale si costruisce dinamicamente, e non chiudendo muri. Anche quando la linea culturale è dettata da un organismo in apparenza monolitico come la Chiesa della Controriforma. Sul piano figurativo, questo spazio è un grande laboratorio della modernità, in cui artisti del metallo e dell’intaglio diventano anche più propositivi di pittori e scultori”*.

Tra i temi cardine della mostra infatti emerge quello della devozione, rappresentata da un importante nucleo di oggetti di carattere ecclesiastico, molti provenienti dalle diocesi di Alessandria, Casale e Tortona, come ad esempio gli splendidi busti di Antonio Gentili realizzati per Pio V, la stauroteca della Cattedrale di Alessandria, che racchiude un più antico reliquiario bizantino, le strepitose oreficerie tedesche di San Filippo a Casale e San Salvatore Monferrato, il magnifico San Marziano del Duomo di Tortona, opera di un argentiere genovese di primo Seicento; o ancora un inedito stendardo ricamato a Milano alla fine del Cinquecento dal Museo Diocesano di Tortona, restaurato per la mostra col finanziamento della Consulta alessandrina. Non solo, si focalizza sulle correlazioni tra pittura, scultura e oreficeria che a fine Cinquecento, anche con l’influsso di maestranze nordiche, tengono a battesimo opere straordinarie come il Calvario della Maddalena di Novi Ligure, ma anche sull’arte della guerra e per la guerra, rappresentata da armature e ritratti militari. Inoltre un’intera sezione della mostra è dedicata all’ “isola romano-fiorentina” di Bosco Marengo, che vede la presenza di Giorgio Vasari. L’esposizione però non termina all’interno delle sale di Palazzo del Monferrato, ma **vuole essere itinerante e si estende in alcuni luoghi di cultura della provincia di Alessandria**, prima fra tutti la basilica di Santa Croce a Bosco Marengo con il relativo museo, e poi la Confraternita della Maddalena di Novi Ligure, il complesso di Torre Garofoli presso Tortona, la Pinacoteca dei Cappuccini di Voltaggio, la parrocchiale di San Sebastiano Curone, solo per citarne alcuni.

*“Dopo la fortunata esperienza di cinque anni fa con la mostra “Alessandria scolpita” – aggiunge **Roberto Livraghi** – Palazzo del Monferrato torna a proporsi come sede di una mostra originale, dai contenuti assolutamente inediti, e come luogo di promozione di un territorio capace di riservare grandi sorprese sul piano storico-artistico. Peraltro, riflettere su una funzione storica di cerniera interregionale e di laboratorio ove si mescolano influssi culturali diversi è anche un utile esercizio per progettare le vocazioni di questo territorio per oggi e per domani”*.

*“Desidero ringraziare tutti gli enti e le aziende sponsor che hanno reso possibile questo appuntamento – dichiara **Gian Paolo Coscia**, presidente della Camera di Commercio – Si tratta di un evento che vuole rafforzare la capacità di attrazione turistica di un territorio che cresce. Un particolare grazie alla Regione Piemonte che ha voluto inserire “Alessandria preziosa” tra i Grandi Eventi del 2024”. È prevista la realizzazione di un catalogo, al quale collaborano illustri studiosi e componenti del comitato scientifico della mostra, sia con alcuni contributi di inquadramento generale sul periodo e le correnti artistiche rappresentate, sia con puntuali schede dedicate alle opere esposte in mostra.*

Bilancio più che positivo | I dati parlano di 670mila arrivi e di oltre 1 milione 400mila presenze

Il turismo enogastronomico Un trend ancora in crescita

La permanenza
La previsione di rimanere in Piemonte fa segnare un 55% contro il 43% nazionale

CASALE MONFERRATO

● I numeri dell'Atl del Cuneese e quelli dell'alessandrina Alexala, grazie alla varietà di attrazioni dei territori e dell'accoglienza, continuano «a conquistare il cuore dei visitatori». La prima ha contato oltre 400mila arrivi e più di un milione di presenze e la seconda 360mila arrivi e oltre 700mila presenze. Un trend in crescita che si inserisce a pieno titolo nel bilancio positivo del turismo piemontese.

Infatti secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte-Visit Piemonte, le Langhe, il Monferrato e il Roero, con quasi 670mila arrivi e oltre un milione e 400mila presenze, si confermano come una delle destinazioni enogastronomiche più rinomate al mondo. L'aumento del 7,9 per cento negli arrivi e del 7,5 per cento nelle presenze dimostra «che la combinazione di paesaggi, vini pregiati e cucina continua ad affascinare i visitatori di ogni provenienza». A giudizio di Beppe Carlevaris, presidente del consiglio di amministrazione di Visit Piemonte, i risultati non sono solo importanti dal punto di vista quantitativo,

ma soprattutto da quello della qualità. Infatti «la forte spinta verso l'internazionalizzazione dei turisti in Piemonte ha portato i volumi di spesa complessivi attivati in loco in crescita di oltre il venti per cento rispetto all'anno precedente. Il livello di soddisfazione - sottolinea - è salito all'86,4/100, decisamente superiore alla media nazionale di 85,4/100. Questi grandi risultati certificano ulteriormente che il nostro "sistema turismo" è sempre più attrattivo e consapevole».

Il ruolo degli stranieri

Sempre secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte, il turismo estero ha giocato un ruolo determinante nell'incremento complessivo dei flussi turistici. La quota del mercato estero nei pernottamenti è aumentata dal 49 per cento al 52 per cento rispetto al 2022, superando la quota nazionale. Questo ha portato a una spinta significativa sull'economia locale, con un aumento della spesa complessiva attivata in loco di oltre il 22 per cento rispetto all'anno precedente, raggiungendo circa 810 milioni di euro per la componente monitorata.

Complessivamente il turismo nella regione del Piemonte ha raggiunto un nuovo record nel 2023 con oltre sei milioni di arrivi e sedici milioni di presenze registrate, segnando un aumento significativo rispetto all'anno precedente. L'incremento è sta-

to trainato principalmente dal turismo estero, che ha mostrato una crescita del 15 per cento rispetto al 2022, contribuendo in modo significativo all'espansione complessiva del settore turistico regionale.

Le vacanze di primavera

Secondo i risultati di un recente sondaggio, una «significativa percentuale del 36 per cento degli italiani che hanno intenzione di soggiornare in Italia in primavera, ha espresso l'intenzione di trascorrere le proprie vacanze in Piemonte». Il dato conferma «il costante appeal della regione come destinazione turistica: il quindici per cento degli intervistati che faranno vacanza, ha dichiarato che sceglierà il Piemonte, mentre un altro quarantacinque per cento sta considerando seriamente questa opzione».

Un dato «interessante» è l'aumento della percentuale di coloro che prevedono di rimanere in Piemonte per almeno una settimana, passando dal 43 per cento a livello nazionale al 55 per cento nella regione stessa. Questo suggerisce «un interesse crescente per un soggiorno prolungato, consentendo ai visitatori di immergersi appieno nella bellezza e nella cultura del Piemonte». Per quanto riguarda la scelta dell'alloggio, gli hotel e i bed & breakfast rimangono le opzioni preferite «sebbene il 23 per cento scelga l'opzione delle case private».

Enrico Sozzetti



Prodotti tipici. Vini pregiati e cucina hanno grande valenza sui visitatori

22/03/2024 – il Piccolo – Intervista a Vittoria Poggio – “Turismo e cultura: un lavoro di squadra come mai fatto prima”.

22/03/2024

IL PICCOLO
Settimanale di Alessandria e Provincia

Pagina 30

L'INTERVISTA VITTORIA POGGIO

«Turismo e cultura: un lavoro di squadra come mai fatto prima»

MARCELLO FEOLA - m.feola@ilpiccolo.net

“

Nell'Alessandrino una crescita di viaggiatori del 13,6% nel 2023

“

Il vero nemico del commercio oggi è l'e-commerce. Ma con i Duc...

“

Abbiamo detto stop al 'torinocentrismo' dando finalmente spazio ai territori

■ «Il Piemonte si conferma una regione-pilota dell'accoglienza. Eravamo partiti nel 2019 dal 7,4% del Pil regionale del turismo e siamo arrivati al 9,5 di adesso, con una proiezione sul 2024 che ci farà raggiungere la quota del 10%. Si tratta davvero di un grande risultato»: Vittoria Poggio, assessore piemontese a Turismo, Commercio e Cultura, ha svelato mercoledì i numeri del report 2023 insieme al presidente Alberto Cirio. E non nasconde la sua soddisfazione.

Assessore Poggio, i dati sorridono anche per l'Alessandrino?

Parlano da soli, perché evidenziano una crescita di viaggiatori del 13,6% nel 2023 rispetto all'anno precedente e del 12,1% se ci riferiamo alle presenze. In cifre, guardando al territorio 'curato' dall'Atl Alexala, si tratta rispettivamente di 363.969 arrivi e 758.195 presenze, a fronte delle 320.280 e 676.543 del 2022 e delle 326.999 e 668.646 del 2019, in pre-pandemia. Non solo: c'è pure da segnalare un +18% di turisti stranieri rispetto proprio al 2019 e picchi più diffusi di nell'intero arco dell'anno, non so-

lo per dire alle feste 'comandate'.

Come si è arrivati a raggiungere simili traguardi?

I discorsi relativi alla promozione turistica devono essere ormai destagionalizzati, alla luce sia dei cambiamenti climatici che delle abitudini di stranieri che non guardando a un periodo specifico, ma a cogliere e scoprire valore come quelli della cultura o dell'agro-alimentare nel loro complesso. Non ci sono più, così, solo Pasqua e Natale, per dire...

Non ci sono più nemmeno le guerre tra 'campanili' per le quali eravamo famosi?

Forse si è capito che, facendo squadra, certi obiettivi si possono cogliere prima e meglio. Coinvolgere i piccoli produttori in aree isolate, la cooperazione tra pubblico e privato, organizzare un determinato tipo di filiera: ecco, sono tutti passaggi che - grazie ovviamente alla motivazione e alla determinazione di agenzie turistiche, consorzi, Atl, Comuni e produttori: insomma, dei vari attori coinvolti - hanno fatto e possono fare la differenza. Così come, e questo è compito nostro, metterli in vetrina nelle

fiere internazionali più importanti: siamo stati a Stoccolma, Berlino, Montreal, Londra, Parigi, New York... Lo scatto è arrivato, secondo me, grazie a un disegno complessivo di promozione che, come singoli, è impossibile provare a fare. Ed è la strada su cui senza dubbio bisogna insistere, costruendo pacchetti in grado di 'raccontare' le storie e le ricchezze di un territorio.

È un lavoro che riguarda pure la cultura?

Determinati risultati si possono ottenere facendo confluire elementi diversi, ma capaci di connettersi: raccontare in profondità la storia del Piemonte e di tanti territori ai più sconosciuti può diventare leva di sviluppo turistico. E, in tal modo, la cultura si arricchisce, mica si svilisce: si può benissimo visitare le bellezze di Santa Croce a Bosco Marengo per poi andare a gustare i rabaton a Litta prima di un passaggio al Museo Borsalino... Il risultato finale è un bagaglio di conoscenze ed emozioni unico.

È un po' l'idea da cui è partito l'iter delle Città europee del vino?

Questo credo sia un progetto che rimarrà nella storia, perché



non si è mai vista la volontà da parte di territori tanto diversi di dialogare e lavorare insieme. Al riguardo, penso che quanto fatto ai tempi della pandemia - quando la necessità era di lavorare insieme per superare ostacoli mai visti in precedenza - sia stato un esempio.

Capitolo commercio: anche qui, tra lockdown ed e-commerce, non è che sia tutto rose e fiori...

E con i Distretti urbani del commercio (Duc) abbiamo provato a fornire un metodo di interazione tra pubblico e privato per scavalcare le problematiche. Dopodiché, tocca ai piccoli imprenditori trovare lo scatto decisivo. Se negli anni addietro, infatti, lo scopo di una Amministrazione - pensando a un singolo progetto - era

quello di dialogare con le associazioni di di categorie, ora al contrario si sta promuovendo una logica di sviluppo comune che, ad Alessandria, ha ad esempio portato fondi per la riqualificazione di piazza della Libertà. Il che vuol dire migliorare il contesto in cui gli operatori s'impegnano quotidianamente, lasciando spazio all'intraprendenza dei singoli per cavare le opportunità migliori. Il mercato, del resto, è in continua evoluzione e la stessa grande distribuzione, di cui tanto si parla, esiste ma vive una fase recessiva. Il grande avversario, oggi, resta l'e-commerce e con i Duc - sono 74 quelli già attivi nel 2024 - stiamo provando a valorizzare quei centri commerciali naturali che sono la ricchezza delle nostre comunità.

Siamo a pochi mesi dal voto: quali sono gli obiettivi di Vittoria Poggio?

Io credo che ogni assessore, in questi cinque anni non semplici per tanti motivi, abbiamo cercato di fare il suo meglio. Si sono avviati molti progetti che, per parte mia, mi piacerebbe implementare e portare a conclusione. Ma toccherà agli elettori decidere. L'orgoglio, se posso dire, è di aver restituito al Piemonte la centralità dei suoi territori, mettendo da parte quel 'torinocentrismo' che per troppi anni l'aveva fatta da padrone. Anche per questo - svelo una chicca - ho la volontà di trovare una misura per sostenere le piccole parrocchie, che sono l'identità stessa di tante piccole realtà, in occasione del Giubileo. Vedremo...

CHI È



Classe 1952, laurea in Lettere moderne a indirizzo linguistico, Vittoria Poggio è assessore regionale con deleghe a Commercio, Turismo e Cultura in quota Lega. Imprenditrice nel settore orafa e commerciale, ha fondato il Gruppo Terziario Donna di Confcommercio Alessandria, di cui è presidente dal 1999. Nel 2017 ha ricevuto il Premio per l'Innovazione di sistema nell'ambito della Conferenza nazionale di Confcommercio



STRADA GIUSTA L'assessore Vittoria Poggio con i referenti del comparto turismo alla presentazione del Report 2023

22/03/2024 – Il piccolo – Tra le meraviglie del Cinquecento una provincia che è tutta da scoprire.

22/03/2024

IL PICCOLO
Storico di Alessandria e Provincia

Pagina 37

ALESSANDRIA DAVVERO PREZIOSA

Tra le meraviglie del Cinquecento una provincia che è tutta da scoprire

**Inaugurata la mostra di Palazzo Monferrato.
Opere di tutto il territorio messe a confronto
con quelle provenienti da Firenze e altre città**

■ È davvero un'Alessandria preziosa quella che è stata presentata ieri a Palazzo Monferrato. Non si poteva scegliere titolo più indovinato per questa straordinaria mostra che ci offre in tutto il loro splendore le opere più belle realizzate nella nostra provincia nella seconda metà del Cinquecento.

Una scoperta per i tanti venuti all'inaugurazione e per chi la visiterà fino al 6 ottobre. 'Alessandria Preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento' rappresenta davvero la degna prosecuzione della grande esposizione sulle sculture lignee rinascimentali di alcuni anni fa. Non a caso il protagonista è sempre Fulvio Cervini, curatore anche di questa seconda bellissima mostra. Molto merito va attribuito anche a Roberto Livraghi, direttore di Palazzo Monferrato, che si è occupato della progettazione organizzativa. Sono 85 le opere esposte che provengono in gran parte dal territorio provinciale, dimostrando come fosse luogo di creativa convergenza di forze e culture diverse, tra influenze nordiche e altre provenienti da Firenze e Roma.

La mostra si articola in sette sezioni in cui protagoniste principali sono le sculture in metallo prezioso. L'allestimento infatti evidenzia il ruolo determinante svolto in questo periodo dalle arti suntuarie, dall'oreficeria alla toreutica, dall'arte degli armatori all'intaglio delle pietre dure. Per evidenziare le diverse influenze alla base delle opere prodotte nel nostro territorio sono esposti anche

capolavori provenienti dalla Galleria fiorentina e da alcuni dei più importanti musei nazionali. Una scelta fatta per rendere possibile i confronti con quanto prodotto nella nostra provincia.

Questi prestiti si inseriscono nel programma 'Uffizi diffusi', ideato dal direttore del museo Eike Schmidt che vuole portare alcune opere delle collezioni toscane al di fuori di Firenze e si avvale dell'importante collaborazione scientifica della Galleria fiorentina e anche dell'Opificio delle Pietre Dure. La presenza di queste prestigiose opere contribuisce a rendere ancora più unica e straordinaria l'esposizione. Altro merito dell'iniziativa è di avere delineato come nel corso del XVI secolo anche nella nostra provincia si registri l'avvento del manierismo internazionale, portatore di un nuovo senso della realtà e della forma. Questo emerge attraverso una selezione di oreficerie e oggetti in metallo e anche da dipinti su tela e tavola e sculture in legno e marmo posti in dialogo con le arti preziose.

Arte e devozione

Tra i temi cardine della mostra emerge quello della devozione, rappresentata da un importante nucleo di oggetti di carattere ecclesiastico, molti provenienti dalle diocesi di Alessandria, Casale e Tortona. Tra questi gli splendidi busti di Antonio Gentili realizzati per Pio V, la stauroteca della Cattedrale di Alessandria, che racchiude un più antico reliquiario bizantino, le strepitose ore-

ficerie tedesche di San Filippo a Casale e San Salvatore Monferrato, il magnifico San Marziano del Duomo di Tortona, opera di un argentiere genovese di primo Seicento, un ancora un inedito stendardo ricamato a Milano alla fine del Cinquecento dal Museo Diocesano di Tortona, restaurato per la mostra col finanziamento della Consulta alessandrina.

Bellissime anche le armature, vere e proprie opere d'arte. Un'intera sezione è dedicata a Bosco Marengo, con la presenza di Giorgio Vasari. L'esposizione non termina a Palazzo Monferrato, ma vuole essere itinerante con l'invito ad andare in altri luoghi della provincia legati per tema ad essa: la basilica di Santa Croce a Bosco Marengo con il relativo museo, la Confraternita della Maddalena di Novi Ligure, il complesso di Torre Garofoli presso Tortona, la Pinacoteca dei Capuccini di Voltaggio, la parrocchiale di San Sebastiano Curogne e altri ancora.

Promotori sono la Camera di Commercio, Regione, Fondazione Cral, Comune, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici dell'Alessandrino. Hanno collaborato Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, Fondazione Slala e Atl Alexala.

La mostra si può visitare al venerdì, al sabato e alla domenica (giovedì su prenotazione all'e-mail info@palazzomonferrato.it) con orario 10-13 e 16-19.

ALBERTO BALLERINO





IL CURATORE Fabio Cervini illustra le opere in mostra. Nelle altre immagini, visitatori in ammirazione davanti ai capolavori esposti

foto Cecilia Ammazza/brso



UN GRANDE SPETTACOLO La mostra ha superato ogni aspettativa per il fascino dei lavori esposti e l'intelligente allestimento

24/03/2024- Stampa Alessandria – Arte, territorio e cibo si legano nei pacchetti turistici di Alexala.

24/03/2024

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA

Pagina 44

Un'offerta di quattro tour che partono dal capoluogo, dov'è stata inaugurata l'esposizione "Alessandria preziosa"

Arte, territorio e cibo si legano nei pacchetti turistici di Alexala

LA STORIA

MAURIZIO SALA

Una mostra diventa occasione di turismo e promozione. Alexala scommette su «Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento».

La rassegna, inaugurata da tre giorni a Palazzo del Monferrato, diventa per l'Atl della provincia la giusta opportunità per proporre itinerari. Così oreficeria, dipinti, tavole e sculture si uniscono a cappelli, degustazioni di vini, Krumiri e Montebore in nome delle «eccellenze alessandrine. Pacchetti costruiti ad hoc che hanno come punto cardine la mostra ma si snodano attraverso altri luoghi e mete, toccandone tutti i quattro punti cardinali. L'esposizione, inserita nel programma «Uffizi diffusi», ha al centro la città di Alessandria e il suo territorio e ne racconta la civiltà creativa tra Cinque e primo Seicento, focalizzandosi in particolare sulle arti sartuarie, a ridosso dell'avvento del Manierismo internazionale negli anni della Controriforma cattolica. «Per questo motivo la mostra non termina nelle sale di Palazzo Monferrato, ma vuole essere itinerante e si estende in alcuni luoghi di cultura della nostra provincia, il cui patrimonio artistico, coerente con il tema della mostra, non è stato spostato per essere esposto, ma viene segnalato come oggetto di visita a tutti coloro che varcheranno la porta di Palazzo Monferrato», spiega il presidente Alexala Roberto Cava.

La nuova proposta giunge rafforzata dai dati turistici recentemente diffusi dalla Regione relativamente al 2023 e che per Alexala indicano oltre 360 mila arrivi e oltre 700 mila presenze. La cultura è da sempre, insieme a paesaggio ed enogastronomia, impor-

tante volano e per questo l'Agenzia accelera sfruttando la mostra che proseguirà fino al prossimo 6 ottobre, pertanto abbraccia le stagioni di maggior afflusso. «Naturale è stato proporre pacchetti legandoli a una rassegna che già nelle sue sale tocca in maniera concreta il territorio – dice Alexala –. Visono infatti esposti il busto di San Ruffino o di San Martino che giungono da Tortona, come l'omaggio a San Pio V che lega Bosco Marengo e poi le oreficerie da Casale e San Salvatore. Opere uniche che solleticheranno la curiosità del visitatore ad andare oltre raggiungendo i contesti e luoghi da cui provengono, con l'opportunità di scoprire altre peculiarità».

Un poker di pacchetti per un'offerta variabile con comune denominatore la durata, ovvero tre giorni e due notti. Sullo sfondo c'è la mostra «Alessandria Preziosa», e quindi il capoluogo punto di partenza per tutti: «Si tratta di offerte fruibili già da mini gruppi di sole due persone che offrono grande flessibilità». Così il primo pacchetto si snoda nel centro di Alessandria, con Museo Civico, Palatium Vetus e Museo Borsalino, per toccare Bosco Marengo per la visita alla Basilica di Santa Croce e di tutti i santi e al Museo Vasariano. Il secondo tour porta la bussola verso Nord e il Monferrato: dalle sponde del Tanaro di Alessandria si raggiungono quelle del Po toccando Casale e salire al Sacro Monte di Crea con il percorso devozionale e artistico delle cappelle. Navigatore verso sud nella terza offerta che porta i visitatori da Alessandria a Novi Ligure, passando per Bosco Marengo, fino a Voltaggio per la visita alla Pinacoteca dei Cappuccini. Infine, a est la quarta esperienza prevede il trasferimento a Tortona, raggiungendo San Sebastiano e Fabbrica Curone con una visita in caseificio. —

©PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



LE PROPOSTE

Si soggiorna per due notti in hotel con cena

I quattro pacchetti firmati Alexala prevedono tre differenti prezzi a partire da 280 euro a coppia, per crescere a 330 fino a un massimo di 375 euro. Due pernottamenti con la prima sempre in hotel 4 stelle ad Alessandria, mentre la seconda nelle vicinanze della seconda località in una struttura di charme (agriturismo o B&b). Offerta che, oltre agli ingressi a mostre e musei toccati nell'itinerario, prevede pure una cena in agriturismo, enoteca o ristorante o un pranzo. Per tutte le offerte è possibile avvalersi di una guida (180 euro al giorno). Info su «www.alexala.it». M.S.A. —

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Nel pacchetto tortonese è prevista una tappa a San Sebastiano Curone



Il complesso di Santa Croce a Bosco Marengo



In territorio casalese tappa al "Paradiso" di Crea

28/03/2024- Alessandrianews.it - Alessandria, una provincia che sorride con il turismo.

Alessandria, una provincia che sorride con il turismo

Il settore del vino è trainante. Un visitatore su tre è straniero



ALESSANDRIA – In fatto di turismo **Alessandria e la sua provincia sorridono**. Sono stati presentati stamattina, giovedì 28 marzo, alla Camera di Commercio i numeri relativamente a un settore definito trainante per tutta la Regione Piemonte.

L'**agenzia turistica locale Alexala**, presieduta da Roberto Cava ha tracciato un quadro piuttosto confortante. In crescita è soprattutto il settore del turismo, ma dai numeri si evince anche che chi arriva nella nostra zona predilige l'outdoor ovvero tutte quelle iniziative che si svolgono all'area aperta compreso le passeggiate e le escursioni in mountain bike.



La carica dei 35mila

Nel corso del 2003 sono stati oltre **35mila i turisti registrati** e di questi quasi uno su tre è straniero. Soddisfatta dell'adattamento anche l'assessore regionale al Turismo, **Vittoria Poggio**, che ha sottolineato come «non solo le visite siano aumentate in senso assoluto, ma siano in crescita anche le permanenze nel nostro territorio».

- Si segnala l'errore di battitura 2003 invece di 2023

TENDENZE

L'era del tartufo in bianco e nero

*Rivoluzionaria l'idea di unire in un solo progetto
i funghi ipogei raccolti in tutte le stagioni dell'anno
E anche in cucina il nero è sempre più una star*

di CARLO BERTONE

Tartufo bianco d'Alba più Tartufo nero del Monferrato. Ovvero la più grande alleanza olfattivo-gastronomica del Piemonte e una delle più interessanti del pianeta. Sembra la scoperta dell'acqua calda ma per anni i cercatori di bianco disdegnavano il nero come un collezionista di orologi disdegna un rolex tarocco. Il risultato è che una delle carte migliori da giocare nei comparti enogastronomico e turistico intere zone del Piemonte hanno semplicemente deciso di non giocarla. Quest'anno le cose sono cambiate totalmente grazie al progetto «Truffleland» voluto dal vicepresidente della Regione Piemonte Fabio Carosso e presentato alla Bit di Milano. Dove per la prima volta la Regione Piemonte ha inaugurato il cluster tartufo, forse il prodotto più rappresentativo del territorio. E da oggi anche il più duraturo: dopo l'articolato sistema di fiere dedicate al tartufo bianco, il re dei tartufi, si apre una nuova stagione durante i mesi estivi, dedicata al nero. Una scelta che segue un'analisi che dimostra come negli ultimi anni il turismo dei mesi estivi e la curiosità dei turisti per l'oro nero del Piemonte si equipari al numero di presenze dell'autunno. E sia in costante aumento. Anche il tartufo deve quindi essere destagionalizzato, da gustare nei piatti del territorio in tutte le stagioni, e la cava, patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, essere vista anche dagli Americani e stranieri che visitano questi luoghi in estate. Per questo le tre Aziende Turistiche Locali di Langhe Monferrato Roe-

ro, Alexala, della provincia di Alessandria, e Turismo Torino, hanno creato il progetto Truffleland.

La Regione è schierata totalmente su questo progetto come sottolinea anche l'assessora al Turismo Vittoria Poggio: «Il tartufo nero è un'altra eccellenza del nostro bel Piemonte che ci permette di destagio-

nalizzare anche l'offerta gastronomica». «In questi anni la Regione Piemonte ha ben lavorato sulla destagionalizzazione del prodotto turistico - dice Roberto Cava, presidente di Alexala -, un intervento strategico e ben riuscito che passa anche attraverso la riscoperta di tesori della nostra terra come il tartufo nero, che si integra perfettamente alla nostra cucina regionale esaltando sia i sapori che le capacità dei nostri chef, e il cui calendario di raccolta ci permette di avere un anno intero accompagnato dal tartufo. Con questo progetto vogliamo far scoprire le terre più vocate del tartufo nero promuovendole e lavorando per affermarle come destinazioni turistiche». «E' un'opportunità di destagionalizzare ma anche di allargare i territori coinvolti nel grande successo del tartufo - aggiunge il direttore di Visit Piemonte Alessandro Zanon -. La punta di diamante della nostra enogastronomia da usare tutto l'anno e allargata all'intero territorio, montagna compresa, se non è



28/03/2024 – [Telecitynews24.it](https://www.Telecitynews24.it) – Crescono i numeri del turismo.

TURISMO E AMBIENTE

Crescono nell'alessandrino i numeri del turismo. I dati di Alexala



Publicato 2 settimane fa il 28 Marzo 2024 13:10

Da **Cristiana Zanetto**

I dati sull'afflusso di Turisti in Provincia di Alessandria, sono in continuo aumento a dirlo i dati di Alexala, l'agenzia locale della promozione turistica.



28/03/2024 – Radiogold.it - Meta per “fughe romantiche” e sempre più “family friendly”. L’Alessandrino attira sempre più turisti

PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Continua ad aumentare l’appeal dei territori della provincia di Alessandria. I dati dell’**Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte** confermano nel 2023 il **trend in crescita** ripreso rapidamente già dopo il Covid e per l’**Alessandrino segnano un ancor più importante aumento di turisti rispetto all’intero Piemonte**. Con **363.969 arrivi e 758.195 presenze**, la provincia di Alessandria, insieme alle Terre dell’Alto Piemonte, registra la **crescita più significativa dell’intera regione**, chiudendo il 2023 con **+13,6% di arrivi e un +12,1% di presenze**, trainati dal settore estero (+18,6% di arrivi e +17,8% di presenze).

La provincia di Alessandria è meta di coppie che vogliono concedersi “*una fuga romantica*” e punto di forza del territorio si confermano le specialità enogastronomiche, capaci di attirare i turisti a caccia di vacanze all’insegna del gusto. Gli ultimi dati sul turismo piazzano però il nostro territorio anche come “*potenziale destinazione leader*” del Piemonte nel settore “*family friendly*” con un buon 30,6% di recensioni di famiglie con figli, il dato più alto dell’intero territorio piemontese.

Per quanto riguarda la **provenienza dei turisti**, poco più della metà, il **53%**, è **stato turismo “di prossimità”**. Hanno scelto la provincia persone che vivono in Italia e, in particolare, in territori non molto distanti dai confini dell’Alessandrino: **Lombardia, Piemonte e Liguria**. Buona anche la **presenza di stranieri**. Hanno visitato i nostri territori soprattutto turisti arrivati dal **Benelux (18%)**, seguiti da Germania, Francia, Svizzera ma i dati evidenziano anche una decisa crescita di arrivi dagli Stati Uniti, aumentati del 25% in un anno. Oltre la metà dei turisti (61%) ha scelto di soggiornare in **strutture alberghiere**, che lo scorso anno hanno contato così un +12% di arrivi. **Al secondo posto gli agriturismi**, meta del 14% delle persone arrivate nel nostro territorio.

Anche le **recensioni digitali** lasciate nell'ultimo anno sono positive. Il **livello di soddisfazione è cresciuto dello 0,2%** e complessivamente il territorio della provincia di Alessandria è arrivato così a un punteggio di *“sentiment generale”* pari a 88,2%, superiore anche alla media nazionale dell'85,4%.

I numeri fanno sorridere **Alexala, l'Agazia turistica dell'Alessandrino**, e confermano la bontà del lavoro di promozione portato avanti negli ultimi anni e degli ultimi progetti realizzati con la Regione nel corso del 2023, hanno sottolineato l'**assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio**, insieme al Presidente di Alexala, **Roberto Cava**, e al Direttore Generale dell'Agazia turistica, **Marco Lanza**. Tra i progetti più importanti l'assessore Poggio ha ricordato il primo **“Gravel Festival”** fatto in Piemonte per rafforzare la percezione del territorio Alessandrino come destinazione di riferimento della gravel bike, il potenziamento dell'iniziativa **“Cantine Accoglienti”** e la promozione dei nostri territori in seguite trasmissioni televisive, da *“L'Italia che mi piace”* a *“Camper”* fino a *“Le radici del gusto”*, il format enogastronomico di Luca Ferrua che in questo 2024 coinvolgerà anche i piccoli comuni dell'Alessandrino.

I numeri *“confortano”* ma sono un **“punto di partenza e non di arrivo”** hanno evidenziato all'unisono l'assessore Vittoria Poggio e il presidente di Alexala, Roberto Cava. Proprio lo sguardo rivolto al futuro ha infatti portato alla **nascita dell'Osservatorio Turistico della provincia di Alessandria** che, in collaborazione con **Visit Piemonte e Unioncamere Piemonte**, si occuperà di supportare il territorio e sviluppare proposte turistiche innovative. La parola chiave di questo progetto sarà **“sostenibilità”** e compito dell'Osservatorio sarà anche quello di raccogliere e analizzare dati e *“trend”* per anticipare e saper cogliere tutte le richieste ed esigenze del turista che cerca prodotti e attività *“sostenibili”*.



L'era del tartufo in bianco e nero

*Rivoluzionaria l'idea di unire in un solo progetto
i funghi ipogei raccolti in tutte le stagioni dell'anno
E anche in cucina il nero è sempre più una star*

Tartufo bianco d'Alba più Tartufo nero del Monferrato. Ovvero la più grande alleanza olfattivo-gastronomica del Piemonte e una delle più interessanti del pianeta.

Sembra la scoperta dell'acqua calda ma per anni i cercatori di bianco disdegnavano il nero come un collezionista di orologi disdegna un rolex tarocco. Il risultato è che una delle carte migliori da giocare nei comparti enogastronomico e turistico intiere zone del Piemonte hanno semplicemente deciso di non giocarla. Quest'anno le cose sono cambiate totalmente grazie al progetto «Truffleland» voluto dal vicepresidente della Regione Piemonte Fabio Carosso e presentato alla Bit di Milano. Dove per la prima volta la Regione Piemonte ha inaugurato il cluster tartufo, forse il prodotto più rappresentativo del territorio. E da oggi anche il più duraturo: dopo l'articolato sistema di fiere dedicate al tartufo bianco, il re dei tartufi, si apre una nuova stagione durante i mesi estivi, dedicata al nero. Una scelta che segue un'analisi che dimostra come negli ultimi anni il turismo dei mesi estivi e la curiosità dei turisti per l'oro nero del Piemonte si equipari al numero di presenze dell'autunno. Esia in costante aumento. Anche il tartufo deve quindi essere destagionalizzato, da gustare nei piatti del territorio in tutte le stagioni, e la cava, patrimonio culturale immateriale dell'Umanità, essere vista anche dagli Americani e stranieri che visitano questi luoghi in estate. Per questo le tre Aziende Turistiche Locali di Langhe Monferrato Roero, Alexala, della provincia di Alessandria, e Turismo Torino, hanno creato il progetto Truffleland.

La Regione è schierata totalmente su questo progetto come sottolinea anche l'assessora al Turismo Vittoria Poggio: «Il tartufo nero è un'altra eccellenza del nostro bel Piemonte che ci permette di destagionalizzare anche l'offerta gastronomica». «In questi anni la Regione Piemonte ha ben lavorato sulla destagionalizzazione del prodotto turistico - dice Roberto

Cava, presidente di Alexala -, un intervento strategico e ben riuscito che passa anche attraverso la riscoperta di tesori della nostra terra come il tartufo nero, che si integra perfettamente alla nostra cucina regionale esaltando sia i sapori che le capacità dei nostri chef, e il cui calendario di raccolta ci permette di avere un anno intero accompagnato dal tartufo. Con questo progetto vogliamo far scoprire le terre più vocate del tartufo nero promuovendole e lavorando per affermarle come destinazioni turistiche». «E' un'opportunità di destagionalizzare ma anche di allargare i territori coinvolti nel grande successo del tartufo - aggiunge il direttore di Visit Piemonte Alessandro Zanon -. La punta di diamante della nostra enogastronomia da usare tutto l'anno e allargata all'intero territorio, montagna compresa, se non è un successo garantito questo».

Il tema tocca anche le aziende perché il tartufo nero ormai è un player decisivo. «La crescita del tartufo nero è così eccezionale che persino i funghi nei boschi stanno chiedendo lezioni di marketing» sottolinea in modo scherzoso Federico Austa di «Rarity» una delle aziende simbolo del tartufo nero e bianco.

Il tema ormai tocca l'intero territorio regionale come sottolinea Stefano Biavaschi di Osteria Nuova, la tavola più piemontese di Torino: «Il tartufo nero tra gli ingredienti delle ricette popolari piemontesi, sull'uovo o con i tajarin. A differenza di quello bianco più pregiato, quello nero trovato dai contadini che non riuscivano a venderlo lo consumavano direttamente o lo regalavano ad amici e parenti. Vedo perciò il tartufo nero come il cugino "meno pregiato" del tartufo bianco ma più democratico e che se trattato bene può dare comunque grandi soddisfazioni. Farli alleare è un'idea geniale e vincente».



28/03/2024 – IlMonferrato.it - Turismo ancora in crescita: nel 2023 aumento del 13 per cento

Bilanci

Turismo ancora in crescita: nel 2023 aumento del 13 per cento

La presentazione di Alexala



di r.m.

«È ancora una volta positivo il bilancio dei dati turistici del territorio alessandrino, a conferma di un trend di crescita ripreso velocemente dopo la stagione del Covid. I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte fotografano una situazione in crescita per l'intera regione, con un nuovo record di arrivi e presenze superati (rispettivamente quantificati in 6 milioni e 16 milioni) e una crescita rispetto al 2022 rispettivamente del +9,2% e del +8,6%». Lo fa sapere Alexala nel presentare i dati e il bilancio dello scorso anno sul fronte turistico. Ecco in sintesi.

Arrivi e presenze

La conferma di un settore in crescita arriva anche dal territorio alessandrino, dove i dati 2023 raccontano un aumento di presenze ancora più importante: con 363.969 arrivi e 758.195 presenze, Alexala fa registrare un aumento sul 2022 del 13,6% in termini di arrivi e del 12,1% in termini di presenze. Si tratta, insieme ai dati delle Terre dell'Alto Piemonte, della crescita più significativa registrata nell'intera regione, segno dell'andamento positivo di un percorso di promozione e costruzione del prodotto turistico su cui l'ATL ha lavorato a lungo.

Sentiment generale

Anche le analisi sulle recensioni digitali (cresciute dell'1,9% nel 2023) e sul sentiment espresso dagli utenti sono positive: il livello di soddisfazione dei viaggiatori è cresciuto di uno 0,2%, portando il punteggio generale riferito al territorio a 88,2%, contro un sentiment medio a livello nazionale dell'85,4%.

Provenienza e tipologia delle recensioni online dei viaggiatori

Per quanto riguarda la provenienza e la tipologia delle recensioni online dei turisti sul territorio di pertinenza della nostra ATL, il Paese che fa registrare la maggiore attività è la Francia (con il 12,8% delle recensioni online che provengono da Oltralpe), che si conferma un importantissimo mercato di riferimento, insieme ovviamente ai mercati centro e nord europei.

L'Alessandrino viene evidentemente considerata una destinazione adatta a una fuga romantica, visto che il 48,6% delle recensioni dei viaggiatori sono fatte da coppie, contro un 30,6% di recensioni di turisti con figli. Quest'ultimo, a ben guardare, è comunque il dato più alto nell'intera regione (Cuneese 23,6% - Distretto dei Laghi 26,8% - Langhe Monferrato Roero 20,2% - Terre dell'Alto Piemonte 28,5% - Turismo Torino e Provincia 28,7%), il che posiziona il territorio alessandrino come una potenziale destinazione leader nel settore family friendly.

L'AGENZIA TURISTICA LOCALE HA ILLUSTRATO I DATI DELLO SCORSO ANNO. MOLTO POSITIVO IL RAFFRONTO CON IL 2022

Boom di turisti in provincia Nel 2023 sono stati 364 mila

Gli arrivi cresciuti del 14%, le presenze del 12%. Langhe e Monferrato in testa

Daniela Terragni

ALESSANDRIA

Una serie di pacchetti turistici per ogni occasione. Anche così il turismo in Piemonte ha raggiunto un nuovo record nel 2023: oltre 6 milioni di arrivi e 16 milioni di presenze registrate, segnando un aumento significativo rispetto all'anno precedente. Alexala, l'Agenzia turistica locale della Provincia di Alessandria, ha registrato negli Uffici informazioni oltre 35 mila turisti con una quota di stranieri oltre il 30%.

I dati di Alexala sono stati presentati ieri alla Camera di commercio di Alessandria 363.969 arrivi e 758.195 presenze, pari rispettivamente al 13,6% e al 12,1% in più rispetto al 2022. Un aumento in linea con l'incremento del turismo in Piemonte, che registra una crescita del 15% rispetto al 2022 e prospettive incoraggianti per il 2024. Anche la ricettività alessandrina è superiore alla media nazionale. Un sentimento che Alexala terrà vivo attraverso l'Osservatorio turistico della provincia di Alessandria. «Supporterà il territorio nello sviluppo di

nuovi segmenti turistici ed esperienze innovative con una forte attenzione al tema della sostenibilità», hanno anticipato Roberto Cava, presidente di Alexala e il direttore Marco Lanza. L'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio, ha sottolineato che «la crescita del turismo nella provincia di Alessandria non è solamente un risultato numerico, ma riflette anche il successo di un modello esportabile di promozione turistica, basato sulla collaborazione territoriale, che ha migliorato arrivi e permanenza dei turisti, con un impatto positivo sull'economia locale». Le previsioni confermano il Piemonte come destinazione preferita per le vacanze primaverili, con Torino e il territorio Langhe Monferrato Roero in testa. Il 55% degli stranieri trascorrerà le vacanze di primavera in Piemonte, anche il 36% degli italiani in viaggio ha scelto questa meta. Alexala incentiva con itinerari ispirati. Come avviene per Pasqua, la festa di San Valentino e i ponti del 25 aprile e del 1° maggio. Inoltre, ci sono iniziative a tema, come i quattro diversi itinerari turistici studiati ad hoc in occa-

sione della mostra "Alessandria preziosa", allestita fino al 6 ottobre 2024 a Palazzo del Monferrato. Il primo pacchetto - tre giorni e due notti - prevede anche visite al Museo Borsalino e al Museo Vasariano. Il secondo si orienta su Casale e il Sacro Monte di Crea. Il terzo porta i visitatori al Parco

L'incremento a livello regionale si attesta attorno al 15%, ottime prospettive per il 2024

Capanne di Marcarolo e alla Pinacoteca di Voltaggio, mentre il quarto va alla scoperta della Val Curone. Nel 2024 sarà strategico il marchio Alto Piemonte - Gran Monferrato Città europea del vino, che dal 1° marzo ha cominciato ad animare Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato con una serie di eventi ispirati all'enoturismo. Potenziato, infine, il progetto "Cantine accoglienti", coordinato da Alexala con il sostegno della Regione e tradizioni come Ovada Vino& Tartufi: quasi 10 mila appassionati in un solo giorno. —

© FIDUCIOLICHE FERRARI&A



Le colline del Monferrato sono particolarmente apprezzate dai turisti stranieri

29/03/2024 - La Stampa – Alessandria e provincia- Alexala nel 2024 avrà l'osservatorio turistico

Alessandria

Alexala avrà nel 2024 l'osservatorio turistico

Nel giorno dell'illustrazione dei dati sui flussi turistici del 2023 che, come già rimarcato nelle scorse settimane da Federalberghi e dalla Regione, hanno fatto registrare numeri incredibili, Alexala ha deciso di avvalersi dal 2024 del nuovo «Osservatorio Turistico della provincia di Alessandria», che in collaborazione con Visit Piemonte e Unioncamere Piemonte, si occuperà di supportare il territorio nell'attività di sviluppo dei movimenti turistici e di acquisizione di nuovi segmenti anche attraverso prodotti legati ad esperienze turistiche innovative. Verrà dato un impulso notevole al tema della sostenibilità, che i turisti soprattutto stranieri apprezzano particolarmente. Sostenibilità, sarà proprio la parola chiave di questo progetto, che vuole essere un laboratorio sperimentale per concrete valorizzazioni di sviluppo di prodotti turistici. A. P.

L'evento con i ballerini di Danzateatro per il Venerdì Santo al Santuario Crea, con “All’ora nona della Passione” l’azione teatrale sulla morte di Cristo

L'EVENTO/1

FRANCANEBBIA

La morte di Gesù verrà rievocata oggi, Venerdì Santo, con uno spettacolo teatrale proposto dalla Casa degli Alfieri per «Monferrato Spirituale», che fa rivivere momenti legati alla tradizione popolare e alla religiosità del territorio. Lo spettacolo si terrà alle 15 al Sacro Monte di Crea. S'intitola «All'Ora Nona della Passione» che per i Vangeli è quella che corrisponde alla morte di Gesù. Uno spettacolo di grande impatto emotivo e che gode di un'ambientazione degna come quella del piazzale del Santuario. Sarà un'azione teatrale popolare volta alla riflessione di chi vi vorrà assistere con la partecipazione ed esibizione di vari artisti e un simbolo, quello del Cristo-albero, opera dell'artista tedesco Hans Jürgen Vogel e simbolo di

una manifestazione storica di Castagnole Monferrato sulla «Passiun», appuntamento fisso nella settimana santa astigiana.

I danzatori torinesi di Cifra Danzateatro già ieri sera hanno deposto il Cristo-albero alle porte del Santuario. Oggi Antonio Catalano leggerà alcuni brani tratti dalla sua opera «Il Vangelo raccontato da un asino pententato» che porta la riflessione sui misteri della fede e della vita. Dopo di lui Massimo Rotella, che è regista della «Passiun» di Castagnole, offrirà al pubblico un monologo sulla figura di Giuda Iscariota, che deriva da un lavoro di ricerca del drammaturgo Luciano Nattino sulla teatralità popolare e sulle feste che tradizionalmente si celebrano nelle campagne del territorio. Riflessione poi di monsignor Francesco Mancinelli, rettore del Santuario. L'evento è organizzato da Ricreare Crea con la collaborazione dell'Ente di gestione dei Sacri Monti e di Alexala. —



Il Santuario di Crea: oggi pomeriggio l'evento di danza nel piazzale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29/03/2024 – Il Piccolo – Più arrivi, il traino da vino e cultura.

PIU ARRIVI, IL TRAINO DA VINO E CULTURA **Turismo: pare vada proprio bene (o meglio)** **Il Piemonte cresce, ma Alessandria di più**

La soddisfazione di Alexala (e pensare che era sul punto di sbaraccare) e la certezza che si può crescere. Punto debole: il rapporto qualità/prezzo

■ C'è un signore piuttosto corpulento che si chiama Beppe Carlevaris e che, tra le altre cose, fa il presidente di VisitPiemonte, la società che si occupa della valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio.

Da uno di quella stazza non t'aspetteresti commozione, tanto più nel bel mezzo di una conferenza, alla Camera di commercio, con autorità varie, operatori del turismo, giornalisti...

E invece, a metà del suo intervento, succede che si interrompe. Si scusa dandosi del «tenerone».

Sta raccontando di quel che accadde nel novembre 2021, «in una nebbiosa notte torinese». Ufficio regionale: con lui, ci sono il presidente di Alexala, Roberto Cava, e l'assessore al Turismo, Vittoria Poggio. Alexala, l'atl della nostra provincia, sta per sbaraccare perché non raggiunge il milione di euro di fatturato previsto dalla Legge Mandia. «Poi però - racconta Carlevaris - Vittoria si impone, battendo i pugni: "No, non si può cancellare Alexala. Proviamoci ancora"».

Dice così, l'omone, per spiegare che le rinascite hanno un punto di svolta e che se ci si ritrova qui - non in una notte torinese di nebbia ma in una mattinata mandrognia di piovgerella - è perché quella sera si gettarono le basi che hanno portato a risultati lu-

singhieri. Da raccontare, partendo dal principale: nel 2023, rispetto all'anno precedente, i flussi turistici nell'Alessandrino sono aumentati del 13.6% negli arrivi e del 12.1% nelle presenze (cioè nei pernottamenti). È la provincia che in Piemonte (media regionale: 19.3% degli arrivi e +8.6% delle presenze) ha fatto meglio.

Non male, per l'appunto, se si ragiona sul fatto che Alexala era sul viale del tramonto, il che avrebbe significato l'estinzione di un riferimento per chi vuol venire dalle nostre parti. Dove, sempre stando ai numeri, l'enoturismo fa da traino, ma se la passano bene anche cultura e attività all'aria aperta (escursioni a piedi, a cavallo o in mountain bike...).

Questione di pil

E ad essere attirati qui (grazie a una campagna promozionale realizzata attraverso giornali, televisioni, social, partecipazione a fiere di settore...) sono certamente italiani (in ordine da Lombardia, Piemonte, Liguria, Campania, Veneto), ma anche molti stranieri, con un incremento rilevante di belgi, olandesi e americani.

Vittoria Poggio è l'emblema della soddisfazione: «L'obiettivo di inizio mandato (che sta scadendo, lei si ricandida, ndr) era far sì che il turismo, che stava al 7%, rag-

giungesse il 10% di prodotto interno lordo regionale: ci siamo quasi. È un risultato che mi inorgoglisce e che sarebbe stato irraggiungibile senza l'impegno di molti soggetti».

Quelli che, per usare la metafora di Roberto Cava, hanno contribuito «ad annaffiare la pianta, ma anche a portarla con saggezza», ricordandosi di «non buttar via niente, per partito preso». Tradotto: per crescere ancora, si faccia tesoro degli errori e non si improvvisi. «perché le idee hanno bisogno di radici».

Tornando al bilancio (illustrato da Cristina Bergonzo dell'Osservatorio turistico), spicca una crescita pressoché costante negli ultimi cinque anni in ogni settore. Quello alberghiero stravinca sugli altri; interessante anche il capitolo sulle recensioni web, che riguardano in particolare la ristorazione. Indice di soddisfazione alto per staff e cibo, meno entusiasmo se si ragiona sul rapporto qualità/prezzo.

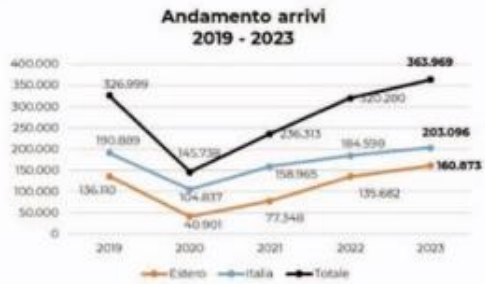
Infine: se sta girando bene, «è anche merito della considerazione che si dà alla cultura dell'accoglienza», come ricorda Marco Lanza, direttore di Alexala. Non si commuove ma sorride, ampiamente giustificato.

MASSIMO BRUSASCO
m.brusasco@ilpiccolo.net



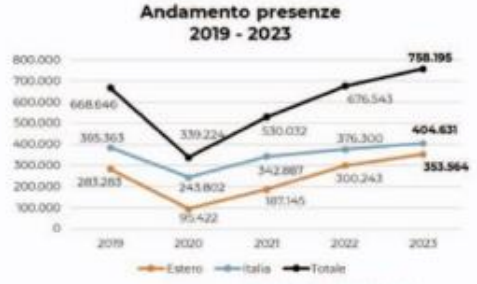
Movimenti turistici Alexala – Andamento movimenti 2019-2023

Fonte: Elaborazione dell'Associazione Turistica della Regione Piemonte su base dati Promovisa del Turismo (2019-2023)



Provenienza	2023 vs 2019	2023 vs 2022
Estero	18,2%	18,6%
Italia	6,4%	10,0%

2023 vs 2019: +11,3%
2023 vs 2022: +13,6%



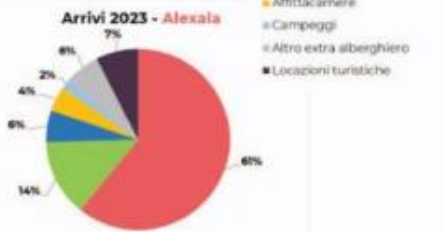
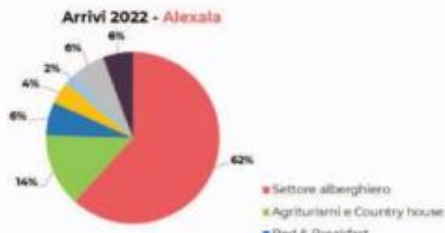
Provenienza	2023 vs 2019	2023 vs 2022
Estero	24,8%	17,8%
Italia	5,0%	7,5%

2023 vs 2019: +13,4%
2023 vs 2022: +12,1%



Tipologia ricettiva: Arrivi – Alexala (2023 vs 2022)

Fonte: Elaborazione dell'Associazione Turistica della Regione Piemonte su base dati Promovisa del Turismo (2019-2023)



Arrivi 2022-2023 Alexala			
Tipologia	2022	2023	23 vs 22
Settore alberghiero	197.777	221.450	12,0%
Agriturismi e Country house	43.908	49.846	13,5%
Bed & Breakfast	20.121	20.638	2,6%
Affittacamere	13.515	16.110	19,2%
Campeggi	7.011	7.121	1,6%
Altro extra alberghiero	19.991	21.674	8,4%
Locazioni turistiche	17.957	27.130	51,1%
Totale	320.280	363.969	13,6%



CARTA VINCENTE Il turismo del vino continua a fare da traino

30/03/2024 – La Stampa – Le star del gusto italiano sfilano in teatro a Tortona

L'EVENTO

Le star del Gusto arrivano a teatro per la consegna delle "mongolfiere"

CARLO BERTONE

Il 22 aprile alle 11 i grandi protagonisti della gastronomia italiana sfilano sul palco del Teatro Civico di Tortona. Sarà la prima edizione de «Il Teatro dei capolavori», la cerimonia di consegna delle mongolfiere che faranno volare in alto i territori dell'enogastronomia italiana. Ci sono 15 categorie che premieranno chef, uomini di sala, sommelier, contadini, artigiani, gelatai, visionari, visionarie, il lato green del gusto, la migliore pizza, la migliore griglia e anche il piatto dell'anno. Non è stata casuale la scelta dell'Alessandrino e di Tortona in particolare: un territorio che a livello turistico decolla come una mongolfiera. E le mongolfiere del «Gusto» decolleranno da lì. - PAGINA 41

Il 22 aprile saranno consegnate le "mongolfiere" a chef, imprenditori, artigiani e contadini. La prima edizione che parte dall'Alessandrino, simbolo del rilancio turistico del Nord Ovest

Le star del Gusto italiano sfilano in teatro a Tortona

L'EVENTO

CARLO BERTONE

Il 22 aprile alle 11 i grandi protagonisti della gastronomia italiana sfilano sul palco del Teatro Civico di Tortona. Sarà la prima edizione de «Il Teatro dei capolavori», la cerimonia di consegna delle mongolfiere che faranno volare in alto i territori dell'enogastronomia italiana.

Ci sono 15 categorie che premieranno chef, uomini di sala, sommelier, contadini, artigiani, gelatai, visionari, visionarie, il lato green del gusto, la migliore pizza, la migliore griglia e anche il piatto

dell'anno.

Non è stata casuale la scelta dell'Alessandrino e di Tortona in particolare. Se si guarda al mondo del turismo stiamo chiaramente parlando di un territorio che decolla come una mongolfiera, un viaggio che Tortona ha iniziato, anche grazie al Timorasso e al lavoro di chef visionari come Anna Ghisolfi, ma che oggi grazie alle strategie messe in campo da un asse che parte dalla Regione, grazie all'entusiasmo dell'assessore Vittoria Poggio, coinvolge «Visit Piemonte» e innesca il grande lavoro svolto da Alexala ma reso possibile da tutta una serie di realtà, dai tour operator, alle imprese.

Quest'anno le mongolfiere del «Gusto» decolleranno da Tortona e l'appuntamento sarà anche un'occasione per fare il punto sui progetti del Piemonte. Il presidente Alberto Cirio dialogherà con il direttore della Stampa Andrea Malaguti, gli assessori Poggio, Carosso e Protopapa con il direttore de «Il Gusto» Luca Per-



rua, mentre Eleonora Cozzella, principale firma dell'enogastronomia italiana, sarà sul palco con una grande sorpresa che sarà annunciata solo la prossima settimana.

Fra i candidati ci sono molte delle grandi donne e dei grandi uomini del Gusto italiano. Per la categoria «Piatto dell'anno» troviamo: la pasta all'assassina di Mauro Ulias; la foglia di broccolo di anicedi Niko Romito; la sbernia in Cera d'Api Fiori di Tagete, Zucca, Pera all'Alchermes, Polline di Riccardo Camanini oppure la crema catalana di lasagna con salsa di soffritto di Cristiano Tomei. Al capitolo «Sala dell'anno» Da Vittorio Brusaporto; Le Calandre di Rubano; I Balzi Rossi Imperia e la Fly Food Catering di Cherasco perché il servizio va declinato in tutte le sue sfaccettature. C'è anche un alessandrino arrivato alle nomination: è il mitico Canelin in finale per il miglior gelato. Tra i piemontesi i torinesi di «Scatto» per abbinamento e pairing; Roberto Pintadu di Bifrò a Torino per la griglia; Fulvio Marino di «Fuoco e Farina» ad Alba per il pane; Jerome Migotto delle «Piemontesine» di Igliano per gli ambasciatori di cucina straniera in Italia; la «Gastropasticceria Scaiola» tra gli artigiani; Roberta Ceretto della storica cantina per le «visionarie» come Manuela Fissore, l'imprenditrice che ha inventato il lavoro di agente dei grandi chef. Tra le nomination non mancano le star della cucina come Cristina Bowerman, Antonino Cannavacciuolo, Massimo Bottura, Gennaro Esposito, Franco Pepe o Cristiano Tomei. Tutti loro sono attesi a Tortona per una festa del Gusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gennaro Esposito candidato a Ambasciatore del Mediterraneo



La famiglia Cerea, candidati per la "Sala dell'Anno"



Il torinese Roberto Pintadu candidato a "Griglia dell'anno"



L'acchese Canelin in corsa per il miglior gelato

I DATI DI ALEXALA, NASCE IL NUOVO OSSERVATORIO COME SUPPORTO STRATEGICO PER IL 2024

Turismo, l'Alessandrino cresce "Siamo una provincia romantica"

Aumentate le presenze soprattutto di coppie e famiglie: "Ci scelgono per boschi e vigne"

DANIELE PRATO

Una crescita a doppia cifra che non è solo un risultato numerico, ma «un modello di promozione turistica da esportare». Non male per un territorio vocato alla logistica, all'industria e all'agricoltura che si scopre bello e anche adatto alle fughe romantiche. www.espressonline.it

Turismo, la provincia cresce a cifra doppia "È un modello di promozione da esportare"

Il direttore di Alexala, Marco Lanza: "Il nuovo Osservatorio sarà importante supporto strategico per il 2024"

DANIELE PRATO
ALESSANDRIA

Una crescita a doppia cifra che, per l'assessore regionale Vittoria Foggio, fa del successo di Alessandria e della sua provincia «non solo un risultato numerico ma un modello di promozione turistica da esportare».

Non male per un territorio vocato alla logistica, all'industria e all'agricoltura che, anno dopo anno e con stupore costante, si riscopre bello, piacevole e, soprattutto, attrattivo. I numeri dell'Osservatorio regionale sul Turismo - Visit Piemonte diffusi dall'Atl Alexala sono chiari: nel 2023 gli arrivi sono saliti a quota 363.969 (+13,6%) mentre le presenze, che si basano sui giorni di effettiva permanenza sul territorio, sono cresciute fino a 758.195, con un balzo in avanti rispetto all'anno precedente del 12,1%. Un exploit migliore di quello registrato in media su tutto il territorio piemontese, dove la crescita è stata rispettivamente del 9,2% e dell'8,6%, e che l'Alessandrino condivide con le Terre dell'Alto Piemonte (quest'anno in tandem con il Gran Monferrato come Città europea del vino). Mercato di riferimento, oltre all'Italia, quel-

lo francese, dal quale proviene il 12,8% delle recensioni online.

Gli Iat si confermano la porta di accesso di riferimento per chi arriva sul territorio: nei sei sportelli operativi in provincia (Alessandria, Acqui, Casale, Ovada e Tortona, più l'Outlet) nel 2023 sono passati oltre 35 mila turisti, più del 30% di nazionalità straniera.

E se bellezze paesaggistiche e naturalistiche, enogastronomia e tradizioni sono già un motivo sufficiente per scegliere il Basso Piemonte per qualche giorno di relax (Alexala spiega che l'Alessandrino si sta affermando anche come meta per fughe romantiche e vacanze family friendly), a fare da traino sono anche i progetti ideati e sostenuti dalla Atl provinciale: nel 2023 ha debuttato il primo Gravel Festival del Piemonte, dedicato a questo segmento sempre più amato dagli appassionati di bici, si è potenziato il progetto «Cantine acco-

glianti» che ha favorito l'eno-turismo e che, con il sostegno della Regione, sta entrando in una nuova fase di crescita, con il reclutamento di altre aziende da inserire nel circuito. Tante anche le apparizioni del territorio nei programmi televisivi di settore, strategia che andrà avanti anche nei prossimi mesi con un focus sui Comuni minori.

Con la diffusione dei dati relativi al 2023 si è aperta anche una nuova fase: a monitorare la zona e a supportare la crescita del territorio arriverà, quest'anno, il nuovo Osservatorio turistico provinciale, che sarà avviato col sostegno di Visit Piemonte e Unioncamere regionale, con la sostenibilità come parola guida per le iniziative future. «Tutti i Comuni hanno lavorato molto bene - spiega il direttore generale di Alexala, Marco Lan-

**Nei sei sportelli Iat
presenti sul territorio
35 mila passaggi
nell'anno appena finito**



za - per potenziare la loro proposta turistica con eventi di qualità, iniziative, progetti di valorizzazione e con una grande partecipazione alle nostre proposte. Ora renderemo il nostro lavoro ancora più accurato, grazie a dati più specifici e a strumenti di analisi che, dall'anno prossimo, ci verranno forniti dal nuovo Osservatorio». —

GIORGIO ZORZI/REUTERS

+13,6%

La crescita degli arrivi in provincia nel corso del 2023 per un totale di 363.969 persone

+12,1%

Laumento delle presenze registrato nell'ultimo anno rispetto al 2022 Sono 758.195 in tutto

CITTÀ DEL VINO

“Grazie al titolo più visitatori in questi 12 mesi”

Il titolo di «Città europea del Vino 2024» che il Gran Monferrato di Acqui, Ovada e Casale ha conquistato coi Comuni dell'Alto Piemonte sarà un altro «booster» per il settore turistico della provincia nei prossimi mesi. «Il nostro lavoro - spiega Mario Arosio, che coordina l'attività legata al riconoscimento - si svolgerà in stretto raccordo con Alexala. Sono già in programma pressoché 40 tour di giornalisti specializzati ed eventi su tutto il territorio, come le degustazioni en plein air in programma a Ovada il 6 aprile con “Calici in città”. E l'attività di promozione varcherà i confini nazionali, con tappe in Canada e Usa. D. P.R.A. —

GIORGIO ZORZI/REUTERS



Uno dei primi eventi a Ovada



ROBERTO CAVA
PRESIDENTE
ATL ALEXALA



Negli ultimi anni è nata una rete di strutture ricettive di grande atmosfera e raffinatezza



Il territorio alessandrino è spesso scelto dalle coppie per fughe romantiche fra colline e Spa



La Fornace ad Alessandria accoglie le famiglie in cerca di riposo



Casale San Sebastiano a Camino, nel Monferrato, punta sul wellness

Il territorio conquista pure le famiglie in cerca di un weekend di relax in strutture a misura di genitori e figli con prati, boschi e spazi aperti

Meta di fughe d'amore a un passo dalla città fra Spa, vigne e colline

L'ANALISI

Castelli, colline e tramonti. E poi Spa rilassanti, con bagni nel vino, al cacao e fra i petali di rosa. L'Alessandrino a un passo dalle grandi metropoli del Nord Ovest non è più solo un territorio di transito ma, sorprendentemente, anche «una destinazione adatta a una fuga romantica» di coppia e un luogo dal grande potenziale per il turismo a misura di famiglia. «Lo dicono i dati e le recensioni che riceviamo - spiega il presidente dell'Atl Alexala, Roberto Cava -, che per il 48,6% sono proprio firmate da coppie e, nel 30,6% dei casi, da visitatori con figli, numero che in questo caso è il più alto di tutto il Piemonte e che ci posiziona come una potenziale destinazione leader nel settore "family friendly"». Non ci vuole molto a capire perché. Panorami incontaminati, luoghi di grande valore storico e un'enogastronomia di rara eccellenza sono un valore aggiunto che si somma alla distanza ridotta dalle grandi aree urbane di Milano, Genova e Torino.

«È evidente che negli ultimi anni, soprattutto nelle zone collinari della provincia, si sia sviluppata una rete di strutture ricettive di grande atmosfera, suggestione e ricercatezza, dagli agriturismi fino ai bed and breakfast - prosegue Cava -. Si tratta di realtà che si prestano molto bene anche a un turismo di prossimità, a un weekend fuori porta a un passo dalle metropoli, adatto sia alle

coppie di innamorati che alle famiglie, alle quali fanno da cornice l'autenticità dei luoghi e delle esperienze che qui, e non altrove, si possono vivere». Il segmento del turismo di coppia è cresciuto a tal punto che al "wine resort" Ca' San Sebastiano in frazione Castel San Pietro di Camino, nel Casalese, hanno creato un pacchetto dal nome inequivocabile: «Soggiorno innamorati». Una notte, prima colazione, cena di tre portate e ingresso alla Spa interna Acquaviva, tutto condito da aperitivo a base di spumante e stuzzichini. «Per la nostra struttura questo è uno dei target principali - spiega Giorgia Vellano, che si occupa del marketing e degli eventi -. Dopo il Covid c'è stato un aumento esponenziale della domanda con un grande interesse per il nostro territorio. Oltre ai tradizionali massaggi proponiamo bagni di coppia tematici, come la gettonata vinoterapia, il bagno alle rose o il bagno al cacao».

Lo charme di Ca' San Sebastiano conquista le coppie di genovesi, milanesi e torinesi ma anche chi arriva da più lontano, come Svizzera e Olanda. «La vita ancora lenta delle nostre colline e la loro atmosfera sono un ottimo modo per staccare dalla frenetica routine cittadina» spiegano dalla struttura. E ad approfittarne non sono solo gli innamorati. Cresce anche il numero delle famiglie che scelgono le strutture alessandrine per una parentesi di relax. Cascina La Fornace, ricavata in un complesso ottocentesco in viale Michel ad Alessandria, è

un'oasi a pochi passi dalla città per genitori e figli. «Lavoriamo soprattutto con le famiglie per almeno nove mesi l'anno, con un focus particolare fra la tarda primavera e l'estate, da maggio a settembre - spiega il responsabile Matteo Ciarli -. Qui ci sono boschi, prati, stalle, tanta natura, dove i bambini possono divertirsi e i genitori rilassarsi a pochi chilometri da casa. I nostri clienti arrivano da Piemonte, Liguria e Lombardia, ma anche dalla Francia e dalla Svizzera». È un turismo che non è solo «visita» ma «esperienza» e che, per questo, conquista più i piccoli nuclei rispetto ai grandi gruppi. «Con pievi e chiese, castelli e borghi, vigne e cantine, è questo uno dei punti di forza del nostro territorio» sottolinea ancora il presidente Cava. E un ruolo lo giocano anche gli agriturismi. «I dati per la prossima Pasqua - conferma Stefania Grandinetti, presidente provinciale Terranostra di Colliuretti - confermano che l'agriturismo è entrato definitivamente nel cuore e nelle abitudini degli italiani, grazie a un grande lavoro di qualificazione di queste strutture, che attirano non solo gli amanti della buona cucina e della serenità ma anche escursionisti, naturalisti e sportivi». D. PRA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



30/03/2024- Oggicronaca.it - Alexala presenta i dati turistici 2023 e lancia il nuovo Osservatorio Turistico della provincia di Alessandria.

È ancora una volta positivo il bilancio dei dati turistici del territorio alessandrino, a conferma di un **trend di crescita** ripreso velocemente dopo la stagione del Covid. I dati elaborati dall'**Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte** fotografano una situazione in crescita per l'intera regione, con un nuovo record di arrivi e presenze superati (rispettivamente quantificati in 6 milioni e 16 milioni) e una crescita rispetto al 2022 rispettivamente del +9,2% e del +8,6%.

Arrivi e presenze

La conferma di un settore in crescita arriva anche dal territorio alessandrino, dove i dati 2023 raccontano **un aumento di presenze ancora più importante**: con 363.969 arrivi e 758.195 presenze, Alexala fa registrare un aumento sul 2022 del 13,6% in termini di arrivi e del 12,1% in termini di presenze. Si tratta, insieme ai dati delle Terre dell'Alto Piemonte, della **crescita più significativa registrata nell'intera regione**, segno dell'andamento positivo di un percorso di promozione e costruzione del prodotto turistico su cui l'ATL ha lavorato a lungo.

Sentiment generale

Anche le analisi sulle recensioni digitali (cresciute dell'1,9% nel 2023) e sul sentiment espresso dagli utenti sono positive: il **livello di soddisfazione dei viaggiatori è cresciuto di uno 0,2%**, portando il punteggio generale riferito al territorio a 88,2%, contro un sentiment medio a livello nazionale dell'85,4%.

Provenienza e tipologia delle recensioni online dei viaggiatori

Per quanto riguarda la provenienza e la tipologia delle recensioni online dei turisti sul territorio di pertinenza della nostra ATL, **il Paese che fa registrare la maggiore attività è la Francia** (con il 12,8% delle recensioni online che provengono da Oltralpe), che si conferma un importantissimo mercato di riferimento, insieme ovviamente ai mercati centro e nord europei.

L'Alessandrino viene evidentemente considerata **una destinazione adatta a una fuga romantica**, visto che il 48,6% delle recensioni dei viaggiatori sono fatte da coppie, contro un 30,6% di recensioni di turisti con figli. Quest'ultimo, a ben guardare, è comunque il dato più alto nell'intera

regione (Cuneese 23,6% - Distretto dei Laghi 26,8% - Langhe Monferrato Roero 20,2% - Terre dell'Alto Piemonte 28,5% - Turismo Torino e Provincia 28,7%), il che posiziona il territorio alessandrino come **una potenziale destinazione leader nel settore family friendly**.

Affluenze negli IAT

Il ruolo degli **IAT - Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica** continua a confermarsi un importante riferimento per il turista e un fondamentale punto di racconto per il territorio.

I sei IAT sparsi sul territorio della provincia di Alessandria (Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Ovada, Serravalle/Outlet, Tortona), anche nel 2023, sono stati un avamposto di comunicazione diretta con i turisti, un luogo dove far conoscere i **servizi turistici** disponibili, le possibilità ricettive e di **ospitalità**, i circuiti dell'**enogastronomia**, le **attrattive turistiche**, le iniziative e gli **eventi**, il sistema della **mobilità** e ogni altra notizia utile.

Nel corso del 2023, il totale di accessi complessivo agli IAT del territorio di pertinenza dell'ATL Alexala è stato di **oltre 35mila turisti, con una percentuale di stranieri calcolata oltre il 30%**.

I progetti di attrattiva turistica di Alexala

Numerosi sono i progetti e gli eventi a cui, in questo anno, Alexala ha lavorato per garantire questi risultati positivi al territorio. Tra i più importanti, la realizzazione del **primo Gravel Festival in Piemonte**, appuntamento che ha puntato a rafforzare la percezione del territorio alessandrino come destinazione punto di riferimento nel panorama della gravel bike. C'è stato poi il potenziamento del progetto enoturistico **"Cantine Accoglienti", coordinato da Alexala con il sostegno della Regione Piemonte** e lanciato originariamente a settembre 2022, che in quest'ultimo anno è entrato in una nuova fase, con il lancio di una nuova call to action nei confronti delle aziende interessate a partecipare alla formazione e all'inserimento nel circuito. E poi i prodotti turistici outdoor e bike&train; la collaborazione all'interno della rete incoming ViA(E) con l'inserimento di nuove proposte (come quelle che fanno parte delle "Martini Experience", in collaborazione con Casa Martini), il supporto ai tanti eventi di valore del territorio e la collaborazione con grandi realtà giornalistiche, come **"L'Italia che mi piace"**, il programma di Alma TV condotto dal celebre giornalista gastronomico Edoardo Raspelli, **Camper**, il programma di Rai Uno condotto da Marcello Masio **"Alle Radici del Gusto"**, il format enogastronomico ideato dal direttore de *Il Gusto* Luca Ferrua, che proprio quest'anno entrerà in una nuova fase, in cui verranno coinvolti i piccoli comuni

31/03/2024 – Lapulceonline.it – Aumentano i turisti nel Monferrato

È ancora una volta positivo il bilancio dei dati turistici del territorio alessandrino. I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte fotografano una situazione in crescita per l'intera regione, con un nuovo record di arrivi e presenze superati (rispettivamente quantificati in 6 milioni e 16 milioni).

La conferma di un settore in crescita arriva anche dal territorio alessandrino, dove i dati 2023 raccontano un aumento di presenze ancora più importante: con 363.969 arrivi e 758.195 presenze.

Si tratta, insieme ai dati delle Terre dell'Alto Piemonte, della crescita più significativa registrata nell'intera regione.

Il livello di soddisfazione dei viaggiatori è cresciuto di uno 0,2%, portando il punteggio generale riferito al territorio a 88,2%.

L'Alessandrino viene evidentemente considerata una destinazione adatta a una fuga romantica, visto che il 48,6% delle recensioni dei viaggiatori sono fatte da coppie, contro un 30,6% di recensioni di turisti con figli.

Nel corso del 2023, il totale di accessi complessivo agli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica del territorio alessandrino è stato di oltre 35mila turisti, con una percentuale di stranieri calcolata oltre il 30%.

Numerosi sono i progetti e gli eventi a cui, in questo anno, Alexala ha lavorato per garantire questi risultati positivi al territorio. Tra i più importanti, la realizzazione del primo Gravel Festival in Piemonte e il progetto enoturistico "Cantine Accoglienti".

"La crescita del turismo nella provincia di Alessandria – ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio – riflette anche il successo di un modello esportabile di promozione turistica. Abbiamo investito tempo ed energie nella costruzione di un prodotto turistico attrattivo e competitivo, lavorando in sinergia con le diverse realtà territoriali e con l'ATL.

"Siamo molto soddisfatti di quello che raccontano i dati turistici del nostro territorio, a conferma di un lavoro costruito negli anni per valorizzarlo e per costruire una proposta turistica sempre più convincente e attrattiva, commenta Roberto Cava, presidente di Alexala.

"Tutti i comuni del nostro territorio hanno lavorato molto bene, anche quest'anno, per potenziare la loro proposta turistica con eventi di qualità, iniziative, progetti di valorizzazione e con una grande partecipazione e coinvolgimento alle nostre idee", ha commentato Marco Lanza, Direttore Generale di Alexala.

Federico Pilotti